ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 257

STAMPA SERA

Martedì 10 - Mercol. 11 Novembre 1964

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80.

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un'agitazione inutile e dannosa

I FERROVIERI DEL PSI contro lo sciopero politico

Costituiti «gruppi di azione ferrovieri socialisti» in vari compartimenti - Emesso un comunicato che il pci e il psiup hanno piegato l'intero sindacato Sfi-Cgil «ai voleri dei loro partiti, non nascondendo il loro obiettivo: la caduta del governo» - Lo sciopero avrebbe già causato dodici miliardi di danni allo Stato

Roma, martedì sera.

Lo sciopero dei ferrovieri della Cgil è giunto alla sua terza giornata. I disagi arrecati alla massa dei viaggiatori sono notevolissimi ed i danni allo Stato ammontano finora — secondo taluni calcoli — a dodici miliardi di lire. Ieri sera il presidente del Consiglio on. Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro dei Trasporti, sen. Jervolino, per essere dettagliatamente informato sulla situazione.

Nonostante la decisione del sindacato macchinisti ed aiuto-macchinisti di sospendere lo sciopero indetto in concomitanza con quello dello Sfi-Cgil, le percentuali degli scioperanti appaiono anche [illegible] elevate, sebbene il sindacato dei dirigenti ferroviari, che aveva proclamato uno sciopero che avrebbe dovuto avere inizio oggi e prolungarsi fino a sabato, abbia revocato la propria decisione in seguito all'assicurazione data dall'on. Nenni di intervenire personalmente nella [illegible] per l'esame delle rivendicazioni della categoria.

Stamane, come era avvenuto nei giorni precedenti, numerosi treni viaggiatori e merci sono rimasti bloccati. Per il primo turno dello sciopero «a singhiozzo», negli scali di partenza o di transito, ieri, nel turno cominciato alle 9 e conclusosi alle 10,30, la media generale delle astensioni è stata — secondo i dati forniti dal ministero dei Trasporti — del [illegible] con le seguenti percentuali parziali: personale di stazione 30%, addetti ai treni 38%, personale di macchina 51%, personale di trazione 40%, addetti impianti elettrici 39%. La conseguenza è che sono rimasti bloccati per un'ora e [illegible] convogli, di cui 143 a lungo percorso, sui circa 770 previsti; cioè il 72%.

Nel secondo turno, dalle 15 alle 16.30 la situazione si è ulteriormente aggravata: degli [illegible] treni previsti ne sono rimasti fermi [illegible], di cui 133 a lungo percorso, per una percentuale cioè del 74%. I dati forniti dalla Cgil sono notevolmente superiori e parlano di una percentuale di scioperanti del 90% con conseguente paralisi totale del traffico ferroviario.

Per aggravare ancor più la situazione, il sindacato di estrema sinistra ha deciso di indire per venerdì uno sciopero di ventiquattro ore del personale dipendente dal ministero delle Poste e addetto ai vagoni postali per risolvere la questione degli orari di lavoro e della riduzione dei limiti di età e di servizio fissati per la pensione. Anche in questo sciopero la Cgil è completamente isolata.

Gli scopi prettamente politici che ha assunto l'agitazione dei ferrovieri sono confermati da talune prese di posizioni delle correnti socialiste in seno al sindacato di estrema sinistra. A Milano, a Verona, a Parma, a Piacenza, a Cremona sono stati costituiti dei «gruppi di azione ferrovieri socialisti» i quali hanno approvato congiuntamente un ordine del giorno in cui viene negato il consenso allo sciopero attuato dalla Cgil.

«Ancora una volta — si legge nel documento — siamo stati chiamati alla lotta senza essere stati consultati. Il referendum è l'istituto che consideriamo come unica garanzia contro la strumentalizzazione delle nostre battaglie. In mancanza di questo garanzia trova facile spiegazione la condotta antidemocratica del sindacato ferrovieri italiani il quale, mediante l'opera della corrente comunista e del psiup, strumentalizzando la lotta dei ferrovieri, porta il suo attacco al governo, nel tentativo di aggravare ulteriormente l'attuale situazione economica e politica».

L'ordine del giorno prosegue affermando che i comunisti ed i socialisti del psiup hanno piegato a colpi di maggioranza l'intero sindacato «ai voleri politici dei loro partiti, non nascondendo il loro obiettivo: la caduta del governo. Contro questo tentativo a fini elettorali e politici i ferrovieri socialisti dichiarano che non intendono assolutamente partecipare ad azioni che indeboliscono l'unità dei lavoratori allontanando la soluzione dei loro problemi».

L'Avanti! di stamani riecheggia il crescente disagio che serpeggia fra i socialisti e afferma che il punto di dissenso con i comunisti sta nella «sottovalutazione dell'impegno preso dal governo di esaminare e risolvere il problema del riassetto nel quadro più generale della riforma dell'azienda ferroviaria. E' in questo contesto che — usufruendo della possibilità offerta per la prima volta ai sindacati di partecipare [illegible] protagonisti attivi alla riforma dell'azienda — i ferrovieri avrebbero potuto far valere di tavolo delle trattative tutto il peso della loro forza contrattuale, piuttosto che impegnarsi in uno sciopero particolarmente pesante in presenza di una prospettiva concreta di soluzione negoziata della vertenza».

Il giornale socialista prosegue: *«Non è certo sorprendente che i ferrovieri socialisti — che naturalmente hanno partecipato compatti allo sciopero deciso dal sindacato a cui aderiscono — abbiano in varie occasioni e località formulato questo tipo di critica, che investe il metodo dell'azione sindacale e il suo carattere democratico (lo sciopero, ad esempio, è stato proclamato sulla base di una delibera del Cc del Sfi precedente alla riunione della Commissione della riforma, senza che sia intervenuto, nell'ambito dello stesso Cc, un nuovo esame della situazione). La critica del resto, è sempre di stimolo all'azione sindacale ed è un diritto dei militanti delle organizzazioni».*

Dal canto suo il ministro per la Riforma burocratica on. Preti ha riaffermato che lo sciopero indetto dalla Cgil non porterà alcun beneficio ai ferrovieri poiché il governo è deciso a non rivedere assolutamente il proprio atteggiamento.

«Se lo facessimo — egli ha aggiunto — verremmo meno ai nostri impegni verso la collettività di difendere la lira, i salari, la stabilità monetaria e l'occupazione per tutti».

Gianfranco Franci

Ieri sera a «Tribuna elettorale»

Il codice russo imbarazza Pajetta

Il dirigente comunista non ha spiegato perché in Urss i lavoratori non possono scioperare, pena dure condanne al carcere - Severo commento dell'«Avanti!»

Stasera alla tv l'on. Malagodi

Roma, martedì sera.

Sullo sciopero dei ferrovieri discuterà quasi certamente domani il Consiglio dei ministri (la riunione non è ancora convocata, ma stamane il ministro Reale la dava per sicura).

Lo sciopero, che provoca crescente disagio nell'intero Paese, e che rivela sempre di più il suo carattere politico, è motivo di crescente imbarazzo tra i socialisti. Ieri la federazione romana del psi, in una nota, prendeva posizione contro le agitazioni «generiche e non legate a serie, organiche proposte». Era evidente il riferimento allo sciopero dei ferrovieri.

Le critiche del psi a questa agitazione, definita inutile e dannosa per gli stessi ferrovieri, dovrebbero essere ribadite domani, in un convegno dei dirigenti delle organizzazioni di massa del partito socialista.

Nella riunione del Consiglio dei ministri oltre che dello sciopero dei ferrovieri si dovrebbe parlare della proroga del blocco dei fitti. E' prevista una proroga di due anni. Quella di domani sarà l'ultima riunione governativa prima delle elezioni.

Ieri sera Pajetta, Barca e Perna sono intervenuti, per il pci, a «Tribuna elettorale». «L'Avanti!» di questa mattina così commenta la trasmissione radio-televisiva: «La conferenza di Giancarlo Pajetta a "Tribuna elettorale" ha mostrato lo stato di disagio comune in questi giorni a tutti i dirigenti del pci: ricca di luoghi comuni, non ha recato nessun contributo concreto alla polemica in corso tra i partiti d'opposizione e il governo».

Non si può non concordare con queste affermazioni. In realtà la Tribuna elettorale di ieri sera ha visto i rappresentanti del pci costretti a sostenere, con poca convinzione, posizioni ingrate. Essi non sono riusciti a dare alcuna prova dell'autonomia del pci e della scelta democratica del loro partito. Sulle questioni sovietiche sono stati messi più volte sulle corde: come quando un giornalista del psdi ha citato gli articoli del Codice penale sovietico che puniscono i «reati» di sciopero.

A questi dati di fatto Pajetta ha saputo opporre solo che la resistenza alla polizia è punita in molti altri paesi, l'Italia compresa.

A proposito dei comunisti, è ancora da riferire che l'Unità di questa mattina pubblica il testo di una lunga intervista (un'intera pagina di quotidiano) che il «leader» del pci, Longo, ha concesso al settimanale tedesco Stern. L'intervista ripete alcuni giudizi (sulla caduta di Kruscev, sui nuovi dirigenti sovietici, sul conflitto Cina-Urss) che si erano già letti nelle dichiarazioni all'Express e in discorsi pronunciati da Longo nella campagna elettorale. Ci sono, tuttavia, due affermazioni nuove, o per lo meno non scontate. Una riguarda le prospettive elettorali del pci, e potrebbe mostrare un sintomo della sfiducia dei dirigenti comunisti sulla possibilità di «presa» del loro partito sull'opinione pubblica. Un'altra concerne il «muro» di Berlino e conferma che nei giudizi e nella politica del pci la natura inumana e antidemocratica del comunismo è sempre presente.

Rispondendo alla domanda dell'intervistatore che gli chiedeva se il pci potrà diventare maggioranza assoluta col metodo democratico Longo ha detto: «Noi non concepiamo il nostro accesso al potere come lo sbocco di un lungo cammino durante il quale arriveremo a poco a poco al raggiungimento del cinquanta per cento più uno dei parlamentari comunisti. Lo concepiamo, invece, come il risultato di una larga trasformazione delle strutture economiche e della società». *Quanto al «muro di Berlino» Longo lo ha definito «una frontiera come ve ne sono tante al mondo».*

Tribuna elettorale, che sta ottenendo un indubbio successo di interesse, registra stasera la *«puntata» dedicata al partito liberale. Saranno di scena l'on. Malagodi, segretario del partito, e i due vice segretari on. Bozzi e Cottone.*

Mario Pinzauti

Azione comune della polizia di Torino, Milano e Genova

Caccia agli assaltatori di banche

Tutte le strade controllate da posti di blocco e pattuglie: alcuni fermi

Una ricostruzione dell'assalto avvenuto ieri a mezzogiorno all'agenzia della Banca Commerciale di corso Regina Margherita angolo via Rossini (Torino). Mentre un bandito tiene a bada con il mitra clienti ed impiegati, il complice scavalca il banco con un balzo per imporre ai cassieri di consegnargli i denari: 5 milioni. Entrambi fuggiranno poi sull'auto che li attende fuori della banca a motore acceso. Le polizie di Torino, Milano e Genova hanno istituito blocchi stradali e pattuglie e collaborano strettamente nella caccia ai gangsters

(Vedere in seconda pagina un ampio servizio con fotografie)

La prima riunione del parlamento russo dopo la crisi

Il Soviet chiamato ad approvare l'estromissione di Nikita Kruscev

E' convocato per il 9 dicembre - Terminata la riunione segreta dei *leaders* dei paesi comunisti - Solo Ciu En-lai rimane ancora a Mosca, per continuare i colloqui - Sembra probabile un accordo per la conferenza del comunismo internazionale - Più difficile l'intesa tra Russia e Cina sulle questioni della «coesistenza pacifica»

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Conclusi i colloqui «segreti» di Mosca fra i leaders dei Paesi comunisti (ma è probabile che i capi cinesi si trattengano nella capitale sovietica ancora qualche giorno), la Pravda annuncia stamane la convocazione, per il 9 dicembre prossimo, del Soviet Supremo. E' la sua prima riunione dopo la sostituzione di Kruscev.

Il Soviet (il parlamento sovietico) è convocato tutti gli anni alla stessa epoca per approvare i conti dell'anno fiscale che termina e per approvare il bilancio e il piano economico per il nuovo anno.

E' anche suo compito approvare i decreti e le decisioni prese dal Praesidium dopo la loro ultima riunione. Il Soviet Supremo dovrà pertanto ratificare le dimissioni di Nikita Kruscev e la nomina di Kossighin a primo ministro dell'Unione Sovietica. Gli altri punti dell'ordine del giorno saranno annunciati probabilmente nei prossimi giorni.

Intanto cominciano a lasciare Mosca le delegazioni dei dodici Paesi comunisti che hanno preso parte alle celebrazioni del quarantasettesimo anniversario della rivoluzione bolscevica e alla successiva riunione «segreta». Rimangono, abbiamo detto, i cinesi. Le indicazioni provenienti da diverse fonti suggeriscono comunque che i sovietici e i cinesi hanno trascorso gran parte delle ultime quarantotto ore ad esaminare la situazione, e in particolare a valutare le possibilità di intesa sulla data e sull'agenda di una riunione preparatoria della «conferenza comunista mondiale».

L'editoriale odierno della Pravda sottolinea la necessità di questa conferenza internazionale, e dice anzi in proposito che si è «chiaramente in ritardo». La Cina si era violentemente opposta alla riunione, quale era stata originariamente contemplata da Nikita Kruscev, con l'evidente intento di ottenere dal «campo socialista» la condanna di Pechino. Ma adesso che Kruscev è sparito dalla scena si è instaurato un regime di tregua negli attacchi editoriali, e al posto, dall'una e dall'altra parte, in termini cordiali della necessità di unità del blocco comunista.

Commenti ufficiali sulle conversazioni dei giorni scorsi non ve ne sono però stati. Si è saputo di un colloquio di due ore a Mosca fra Breznev e Ciu En-lai, ma sul suo contenuto non una parola.

Un fatto è certo, dicono gli osservatori. Se il Cremlino ha lasciato cadere le veementi accuse a Mao non per questo ha rinunciato a sostenere le proprie tesi sulla pacifica coesistenza. Molto importante è ritenuto in proposito l'editoriale che la Pravda di questa mattina intitola «All'avanguardia della lotta per il comunismo e per la pace». L'articolo ripete che i negoziati fra i «partiti fratelli» costituiscono «il mezzo più efficace nella lotta per il rafforzamento dell'unità del movimento comunista mondiale e per superare le divergenze interne del movimento», e afferma che «oggi più che mai si fa sentire la necessità di una conferenza di questo tipo». Ma al tempo stesso ribadisce nei termini più espliciti due dei punti di vista che avevano guadagnato a Nikita Kruscev la qualifica di «traditore» da parte di Bandiera Rossa e del Quotidiano del Popolo, gli organi ufficiali di Mao: la non inevitabilità della guerra fra «socialismo» e «imperialismo» e la pacifica coesistenza fra Stati di diverso sistema sociale.

Dice la Pravda che il paese si pronuncia risolutamente per l'unità del movimento comunista internazionale, poggiandosi sulle dichiarazioni e sulle risoluzioni delle conferenze comuniste internazionali tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960: queste conferenze propugnarono una decisa lotta contro ogni tendenza opportunistica di destra o di sinistra, contro il revisionismo, il dogmatismo e il settarismo. «La linea generale della nostra politica estera tende ad assicurare le condizioni necessarie all'edificazione del comunismo nella pace, al rafforzamento dell'unità e alla coesione dei partiti fratelli, al sostegno della lotta rivoluzionaria per la liberazione dei popoli oppressi, alla solidarietà e alla cooperazione con i paesi afro-asiatici e latino-americani, alla conferma dei principi di coesistenza pacifica con i paesi capitalisti, alla liberazione dell'umanità da ogni pericolo di guerra mondiale».

Il quotidiano del partito insiste: «Il nostro paese si pronuncia per il miglioramento dei rapporti e di una collaborazione di comune vantaggio con tutti i paesi, secondo i principi leninisti della pacifica coesistenza fra paesi di diverso regime sociale. Per l'Urss la via della pace passa per la fine della corsa agli armamenti e di un accordo sul disarmo».

u. p.

Traffico bloccato a Roma per il violento nubifragio

La pioggia che è caduta quasi ininterrotta per oltre trenta ore e un violento nubifragio hanno provocato l'allagamento di intere zone di Roma, specialmente alla periferia. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare abitazioni e scantinati invasi dall'acqua, per prevenire sciagure, per sbloccare il traffico e per sgomberare dalle strade allagate centinaia di automobili. Nella foto, un aspetto di piazza del Trullo ove gli automezzi procedono con le ruote sommerse (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le Borse di oggi a pagina 15

CRONACA CITTADINA

UN IMPORTANTE TRAGUARDO NELLA PRODUZIONE

Il centomillesimo esemplare della « 850 » uscito stamane dalla Fiat

La prestigiosa vettura ultima nata è stata festosamente accolta da una folla di visitatori al Salone dell'auto - Gli ammirati giudizi di Marisa Del Frate, Bramieri e Pisu - Il crescente successo della « 850 » anche all'estero, a pochi mesi dal suo lancio

I visitatori, con Bramieri, la Del Frate e Pisu, fanno ressa attorno alla « 850 »

Il centomillesimo esemplare della « 850 », uscito dalle catene di montaggio della Fiat, è comparso stamane al Salone dell'Auto. E' una vettura smagliante di color beige con l'interno nocciola. Appariva come una diva che ha già conquistato un grande pubblico: lampi di fotografi, riflettori della televisione e perfino un mazzo di rose rosse.

La « 850 », guidata da un collaudatore in tuta bianca, ha percorso come in passerella il padiglione centrale del Salone fino allo « stand » della Fiat. Ad accoglierla, tra la folla che premeva da ogni parte, c'erano Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu che in questi giorni sono impegnati nello spettacolo all'Alfieri. Un giudizio degli attori sulla « 850 »? « E' talmente bella — dice Bramieri — che l'ho comprata per mia moglie, ma in città la uso anch'io. Qualche volta i passanti fanno gli spiritosi: ci sta o non ci sta Bramieri là dentro? Ci stiamo tutti, e comodi anche ». Marisa Del Frate: « Non l'ho mai guidata. Spero di provarla presto. E' molto carina: penso sia l'ideale per le famiglie italiane ». Raffaele Pisu parla della « 850 » come di un galante incontro: « L'ho conosciuta una volta, mesi fa. Un appuntamento fugace, appena accennato. Mi parve, sin da allora molto bella e brillante ».

Attorno si udiva il ronzio delle cineprese e sotto la luce dei riflettori la folla si faceva sempre più fitta. La centomillesima « 850 », con il numero dipinto sulle portiere e il cofano imbandierato, appariva come un traguardo della Aduria, conseguito nonostante le difficoltà. Il lancio commerciale del nuovo modello avvenne nel maggio scorso, quando la congiuntura sfavorevole cominciava a gettare sul mercato. La Fiat ne produce ora oltre mille unità al giorno: il successo di questa automobile — che qualcuno aveva definita « anticongiunturale » — si va sempre più affermando anche all'estero, in Francia e in Germania. Una carriera rapida e felice per una « vedette » giunta alla ribalta da poco tempo.

Forse Moro a Torino per la chiusura del Salone

Dal nostro ufficio romano Vittorio Statera ci telefona:

Il presidente del Consiglio on. Moro, conversando con i suoi collaboratori, ha espresso l'intenzione di presenziare, a Torino, alla cerimonia di chiusura del Salone dell'Automobile.

Come si ricorderà l'onorevole Moro doveva intervenire all'inaugurazione del Salone, ma una lieve indisposizione non gli consentì di effettuare il viaggio a Torino.

Le indagini sull'assalto alla Commerciale, 24 ore dopo il "colpo"

Unica traccia lasciata dai banditi le impronte digitali sull'auto rubata

Durante la rapina i « gangsters » calzavano guanti: probabilmente se li tolsero quasi subito per spartirsi i cinque milioni di bottino - La polizia scientifica esamina alcuni segni scoperti sulla macchina abbandonata in piazza Vittorio (trafugata sabato sera a Biella) - Ricerche effettuate dalla « Mobile » nei locali della zona attorno all'agenzia, nell'eventualità che qualcuno abbia notato la banda nei giorni scorsi

Sono trascorse ventiquattr'ore dal clamoroso assalto alla banca di corso Regina. Ma le indagini della Squadra Mobile (in collaborazione con le questure di Milano e Genova) non hanno dato fino a questo momento risultati apprezzabili. Sono state fermate parecchie persone, gli interrogatori sono in corso, ma tutte, sembra, hanno alibi precisi.

Nell'inchiesta manca una traccia precisa. I banditi hanno lasciato ben pochi elementi nelle mani degli inquirenti: la macchina che è servita per il colpo, qualche impronta digitale sul volante e sulle maniglie. I due che sono entrati nella banca avevano i guanti: è probabile però che se li siano tolti appena hanno raggiunto i complici e hanno diviso con loro il bottino. La spartizione della refurtiva, nei colpi di questo tipo, è quasi immediata, di regola: ed è una buona norma di prudenza. Avuto quanto gli spetta, ciascuno dei gangsters se ne va per conto proprio.

E' verosimile che le macchine impiegate nell'assalto fossero fin dall'inizio almeno due. Una non è stata notata dai testimoni, che hanno concentrato la loro attenzione sulla « 1300 » rossa in cui è stato caricato il sacchetto del denaro. Ma forse ha seguito a distanza gli autori materiali della rapina, affiancandosi loro in piazza Vittorio dove è avvenuto il cambio. L'operazione era stata predisposta con estrema cura. La « 1300 » è stata lasciata al centro della piazza, lontano dalle case, cioè in un punto dove la scena del cambio non poteva esser notata. A mezzogiorno il traffico sulla carreggiata centrale è intenso, gli automobilisti che rientrano per il pranzo hanno fretta di arrivare a casa e non si guardano intorno.

L'aggressione era avvenuta alle 12, la segnalazione è giunta alla polizia alle 12,15. Alla « Centrale » di via Grattoni c'era stato ieri mattina un incontro importante fra il questore dott. Buttiglione, il dott. Nardone vicequestore di Milano, il dott. Camplili di Genova. Scopo della riunione era il coordinamento fra le tre città delle azioni conseguenti a grosse rapine.

Il dott. Sgarra della « Mobile » (al centro) interroga i cassieri della banca

L'allarmante telefonata da corso Regina ha sorpreso i tre funzionari quando il colloquio volgeva al termine. Alle 12,20 scattava il dispositivo di blocco delle strade di uscita dalla città. Alle autoradio era stato comunicato il numero di targa della « 1300 » rossa, la vettura VC 83050 che era stata rubata a Biella sabato sera. Ma nell'intervallo trascorso i rapinatori avevano già cambiato macchina e potevano passare indenni tra le maglie dei posti di blocco.

Nella banca intanto agenti e commissari interrogavano i testimoni. Davanti alla soglia una ragazzina di 14 anni — Cristina Cattaneo — che rientrava da scuola (fa la V ginnasio al « Gioberti ») era in grado di fornire una descrizione abbastanza precisa dei fuggiaschi. Aveva visto i due che uscivano dall'agenzia con un sacchetto di nailon azzurro in mano, dentro il quale si distinguevano i fasci di banconote; ne aveva notato un terzo che passeggiava sul marciapiede, li aveva seguiti involontariamente mentre balzavano sulla « 1300 ».

Dentro il locale, gli sconosciuti non si erano preoccupati troppo di celare le loro sembianze. E' probabile che venissero da lontano e non temessero di esser riconosciuti. A quello che ha intimato al cassiere di consegnargli i soldi (dopo averlo inseguito e preso a calci quando era caduto), è scivolata dal volto la sciarpa che lo mascherava. L'ha rimessa a posto con tutta calma, quindi ha affidato a un impiegato un sacchetto ordinando di « tenerlo bene aperto ». E poiché l'impiegato esitava, gli ha sparato un colpo di pistola fra i piedi. Alla detonazione è seguito nella banca il silenzio più assoluto. I banditi volevano più denaro, ma alla fine si sono accontentati. Il cassiere, mentendo, ha detto che non c'era altro da prendere.

Accanto all'ingresso, nel frattempo, il complice che stava di guardia con il mitra spianato aveva afferrato bruscamente due clienti che, affacciatisi appena visto quanto accadeva, cercavano di scappare. Li aveva spinti dentro e ne aveva anche percosso uno con la canna del mitra. Gli aggressori insomma agivano con perfetta calma, nell'assoluta padronanza dei nervi. Finita l'operazione sono usciti in fretta, ma senza precipitazione. La scena è durata in tutto forse quattro minuti, ma ai presenti è parso un tempo lunghissimo. E' come accade in questi casi, sotto l'effetto dello choc, le loro deposizioni più tardi non concordavano. Davano descrizioni diverse dell'aspetto dei banditi, del tono di voce, degli abiti e della successione degli avvenimenti.

Cosicché al termine degli interrogatori la polizia, come abbiamo detto, s'è trovata a disporre di ben pochi elementi precisi. Ora si sta sviluppando una minuziosa ricerca nelle case vicine, nei bar della via Rossini e del corso Regina, diretta ad accertare se qualcuno abbia notato la banda nei giorni precedenti il colpo: l'assalto, per esser compiuto, così come è stato, con tanta sicurezza e precisione, ha richiesto certo una lunga preparazione e una perfetta conoscenza del luogo e delle abitudini. Può darsi che questa inchiesta, più che le indagini sulla fase dell'azione, offra alla polizia il bandolo dell'intricata matassa.

Una tecnica sempre uguale

Il dott. Lofredda, funzionario della Banca Commerciale, telefonò in Questura per dare l'allarme mentre nel salone al piano di sotto c'erano ancora i banditi col mitra. Erano più o meno le 12,10. La reazione della polizia è stata fulminea: sono stati impiegati tutti gli uomini e i mezzi disponibili. Eppure si può affermare che, quando il primo agente ha posto piede nella banca svaligiata, i rapinatori avevano già abbandonato la loro auto in piazza Vittorio, tanto veloci sono stati il « colpo » e la « fuga ».

Al momento dell'allarme, il questore dott. Buttiglione e i vice-questori di Milano e Genova, Nardone e Camplili, stavano consultandosi sul modo di arginare il banditismo. Sono accorsi a bordo della Squadra Mobile, per rendersi conto di persona dell'accaduto. E si sono trovati di fronte a una situazione che si è ripetuta puntualmente identica a Milano, a Genova e, da undici mesi a questa parte, per ben cinque volte a Torino. Il sistema di assalto sembra infallibile e di facile attuazione; ma se le circostanze si presentano contrarie, avviene il peggio perché i gangsters non esitano ad usare le armi: il 23 gennaio scorso, in piazza Rivoli, un'impiegata venne gravemente ferita da una rivoltellata.

C'è un comune denominatore in tutte le rapine: la banca, o l'ufficio postale, presi di mira, non sono mai al centro della città, ma in una zona tranquilla che, malgrado il traffico intenso, offre possibilità di fuga: c. Regina Margherita 32, via Asinari di Bernezzo, via Cherubini 12 bis e ancora corso Regina Margherita. La gente qui non mette paura: all'ora in cui avviene la rapina sta tornando o sta andando al lavoro. Ha fretta e non si guarda troppo intorno. Un mitra che compare all'improvviso basta a gelare qualsiasi velleità. L'auto dei gangsters, fatti cento metri dal punto dove è rimasta ferma in attesa della banda, diventa un'auto qualunque. La semplicità sembra essere la tecnica più efficace dei banditi.

Coltello in pugno rubano l'insalata

Ieri pomeriggio, in via Fenestrelle 123, il signor Giuseppe Ruggero ha sorpreso dalla finestra due giovani che gli stavano rubando l'insalata nell'orto. E' sceso di corsa per scacciarli, ma uno degli sconosciuti lo ha affrontato, puntandogli un coltello al ventre.

Poi i due giovani sono fuggiti in moto. Il Ruggero, tornato in casa, ha telefonato alla polizia. Sul posto è giunta una pattuglia della « Volante » che ha battuto la zona, senza esito.

Confermato un successo superiore ad ogni previsione

Domani ultimo giorno del Salone già tutto prenotato per il 1965

Il segretario generale dott. Giovannetti: « Malgrado la congiuntura, l'interesse del pubblico per l'auto non è diminuito » - Volume di affari particolarmente buono nel settore degli accessori e dei ricambi

Il 46° Salone internazionale dell'Automobile è ormai al termine: domani sera alle 23, dopo il sorteggio dell'ultima vettura messa in palio fra i visitatori, si chiuderanno i cancelli di « Torino Esposizioni » ed il giorno dopo si inizierà la rapida smobilitazione della rassegna. Quale il bilancio?

« *Il successo* — ci ha dichiarato il dott. Giovannetti, segretario generale del Salone — *è stato superiore, sotto tutti gli aspetti, ad ogni più ottimistica previsione. Si temeva che la difficile situazione economica che il paese sta attraversando, e che ha colpito soprattutto il settore della motorizzazione, avesse delle ripercussioni negative sulla manifestazione. Con lieta sorpresa si è potuto constatare invece, che l'interesse del pubblico per l'automobile non è affatto scemato* ».

L'affluenza dei visitatori è stata notevole e continua. Nei giorni festivi si sono toccate punte che non si discostano da quelle massime raggiunte nei Saloni che ebbero maggior successo. Nel complesso si è registrata una piccola diminuzione rispetto al primato dello scorso anno; tuttavia è da considerare un grande successo, pari a quello della precedente edizione se si tiene presente il momento critico in cui la rassegna è rimasta aperta.

« *Gli stessi espositori* — ha detto ancora il dott. Giovannetti — *sono soddisfatti: non immaginavano che questa edizione potesse suscitare un richiamo così vasto e profondo in un mercato fiacco come quello attuale. Il pubblico, si è notato, ha dimostrato un vivo interesse: non è andato alla rassegna soltanto come a uno spettacolo, attratto dal fascino delle auto e delle fuoriserie e dalla curiosità per le numerose innovazioni in ogni settore accolte in questa mostra. Gli addetti agli « stands » degli espositori sono stati continuamente impegnati a rispondere alle domande dei visitatori sulle caratteristiche delle vetture e sui prezzi. E' questo un segno che fa bene sperare: non appena cesseranno le sfavorevoli condizioni congiunturali certamente la ripresa del settore automobilistico sarà pronta* ».

Sotto questo aspetto, dunque, il Salone dell'Auto ha assolto alla sua duplice funzione, oggi tanto più importante, di sondare il mercato e di tenerne vive le capacità di risveglio.

Buono anche il volume degli affari nonostante la situazione. Alcuni settori — ha detto il segretario generale — hanno svolto un'attività molto soddisfacente. Si tratta delle autofficine, degli accessori, delle « roulottes », delle parti staccate. Meno importante la attività commerciale riguardante le autovetture. Tuttavia alcune Case si sono dichiarate soddisfatte, specie per l'interesse che il pubblico ha dimostrato per le piccole e medie cilindrate.

Il settore su cui più ha pesato la congiuntura è quello degli autobus. « *Affari e trattative modeste* — ha detto il dott. Giovannetti — *anche se quanto le fabbriche hanno esposto ha suscitato ammirazione ed i più favorevoli commenti. Oltre la situazione economica generale c'è un motivo di fondo che rallenta la produzione di questi veicoli: si tratta di una serie di problemi, di perplessità, di difficoltà che incontrano le autolinee in concessione ed inducono le società a rinviare gli acquisti per il rinnovo del parco automobilistico* ».

Alla vigilia della chiusura, tutte le aree coperte ed esterne di « Torino Esposizioni » risultano già prenotate per la prossima edizione del Salone; anzi ci sono già difficoltà per accontentare tutti gli espositori.

Al Museo dell'Auto si sono riuniti a convegno stamane rappresentanti delle aziende municipalizzate di trasporto. Ultime automobili in palio tra i visitatori: questa sera si sorteggia un'Alfa Romeo « Giulietta T.I. ».

Si addormenta al cine e lo credono un ladro

La polizia circonda il locale - Lo spettatore stanchissimo era stato vinto dal sonno già durante il primo tempo del film

La polizia è stata chiamata questa notte alle 3 in piazza Sabotino da un passante che aveva sentito grida e rumori all'interno del cinema Eliseo. Gli agenti hanno circondato il locale ed ispezionato le porte ad una ad una: ma erano tutte intatte.

Un sottufficiale però poco dopo ha udito, nell'accostare l'orecchio all'uscio dell'ingresso, una voce lamentosa e remota. « Aiuto! — diceva la voce. — Sono chiuso dentro! »

La pattuglia ha allora telefonato al direttore del cinema, che è accorso con le chiavi. Il prigioniero è stato liberato. Non era un ladro ma uno spettatore, Gaetano Scalise, addormentatosi in platea durante l'ultima proiezione del film « La danza delle pistole ».

Lo Scalise era andato allo spettacolo stanchissimo; in base alle sue dichiarazioni, il direttore del cinema ha potuto stabilire che il sonno lo aveva vinto a metà del primo tempo.

Oggi sono in sciopero anche i custodi dei passaggi a livello

Terza giornata dello sciopero ferroviario voluto dalla Cgil. Le percentuali delle astensioni dal lavoro sono diminuite lievemente anche stamane; inoltre il Sindacato dirigenti ha revocato l'agitazione che era stata decisa da oggi a venerdì: ciò consente il regolare funzionamento dei «centri operativi» e rende possibile, grazie anche all'esperienza dei giorni scorsi, far viaggiare un numero di treni leggermente superiore a quello di ieri e di domenica.

Intanto oggi è in sciopero un'altra categoria: quella degli assuntori, dai quali dipendono la maggior parte dei passaggi a livello della rete italiana. Sospendono il lavoro per tre ore e mezzo alla fine del primo o secondo turno. Stamattina hanno scioperato fra le 8,30 e le 12, in qualche luogo fra le 8 e le 11,30; nel pomeriggio si asterranno dal lavoro dalle 16,30 alle 20. Gli automobilisti dovranno quindi prestare la massima attenzione prima di avventurarsi sulle rotaie.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+7,7
Minima	+6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +6,9; ore 8: +7,1; press. 743,2; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare; ancora cattivo tempo. Temperatura a Caselle: massima +7; minima +5,3; ore 8: +6,4.

Assolto da un omicidio è processato per furto

Mario Mighetto fu il principale imputato nel delitto di via Berthollet - Arrestato, confessò d'aver partecipato all'uccisione della gioielliera Albera, poi ritrattò e fu salvato dall'alibi - Stamane in Tribunale perché sorpreso su un'auto rubata

Per il furto di un'automobile quattro persone sono comparse oggi davanti alla 3ª sezione del Tribunale. In stato d'arresto sono Gianfranco Veronese, 20 anni, Mario Mighetto, 26 anni e Gian Carlo Bronzi, 27 anni. Il quarto, Gaetano Colalla, cinquantunenne, viene giudicato a piede libero.

Il Mighetto è già noto alle cronache per il processo in Corte d'Assise nel quale venne imputato ed assolto dal clamoroso delitto avvenuto in via Berthollet. Il 26 marzo '62 la gioielliera Maria Albera era stata uccisa da banditi entrati nel negozio a scopo di rapina. Furono arrestati tre giovani: Mariano Della Maggiora, Filippo Maniscone e il Mighetto che in un primo tempo avevano dettagliatamente confessato alla Squadra Mobile i loro crimini. In seguito ritrattarono affermando di essere estranei al delitto. Il Mighetto, in particolare, aveva presentato un alibi abbastanza fondato sostenendo che la

Mario Mighetto (a destra) e Giancarlo Bronzi

confessione gli era stata estorta. Fu assolto con formula piena.

L'episodio che ha condotto nuovamente il Mighetto sul banco degli accusati risale alla sera del 10 marzo scorso. Un pubblicista, Leo Boncompagni, 22 anni, lascia la sua « Giulietta » davanti al numero 63 di via Trinità, per recarsi da un conoscente. Percorsi pochi metri avverte il rombo del motore, si volta e vede la macchina che si sta già allontanando. Sopra ci sono tre giovani che cercano di scappare, ma vengono affrontati da due garagisti, Michele Fucci e Carlo Cuneo. Chi sedeva al volante, con uno strattone, riesce a svignarsela, gli altri due sono subito arrestati. Il Veronese e il Mighetto sostengono che ignoravano la provenienza sospetta dell'auto; un amico occasionale li aveva invitati a salire per una gita in collina. Sulla « Giulietta », nascosti sotto il sedile, sono stati trovati una Beretta calibro 7,65, con una pallottola in canna, e un manganello.

In udienza il Mighetto ha cercato di spiegare che, la sera del furto si trovava in un bar di corso Regina Margherita. C'erano anche Bronzi e Veronese. Quest'ultimo lo invitò a salire sull'automobile guidata da un tale « Johnson ». A costui, che aveva freddo, il Bronzi, rimasto nel caffè, diede in prestito il suo cappotto. Nessuno sapeva che nella macchina ci fosse un'arma o altri oggetti. Il Colalla ha detto di aver venduto la pistola, fin dal 1948.

Nel pomeriggio il p.m. Piacoppo formulerà le sue richieste. Parleranno quindi i difensori, avvocati Dal Piaz, Guidetti-Serra, Forchino, Longhetto e Traini. Il Tribunale (presid. Jannibelli, canc. Castelli) pronuncierà la sentenza in serata.

Autopsia della donna morta dopo aver preso la medicina

Oggi si compie l'autopsia della donna morta in circostanze misteriose ieri mattina alle 4 nella casa di cura Villa Cristina. La donna, Clementina Balmas ved. Gaymonat, 61 anni, residente a Bricherasio in via S. Domenico 13, da alcuni giorni non si sentiva bene.

Dopo aver inghiottito un sorso di una medicina prescrittale dal medico per curare l'indisposizione, è svenuta ed è stata portata d'urgenza con un'autoambulanza a Villa Cristina: qui è morta dopo poco ed i medici hanno diagnosticato un avvelenamento da sostanze medicamentose.

Una ragazza

Rise e il suo viso angoloso, maschile, coi capelli tagliati molto corti e pettinati a uomo, diventò dolce e luminoso. Rideva buttando indietro la testa e la signorina seduta di fronte a lei, con la quale aveva parlato da quando era salita sul treno, la guardava incantata.

La ragazza occupava lo scompartimento: non tanto con la sua presenza quanto con borse piccole e grandi, con libri, la macchina fotografica, giornali spiegati e pacchetti. Ne era piena la rete sopra alla sua testa e il posto vicino.

Come si era aperto e illuminato, il suo viso si richiuse all'improvviso: non rideva più. Parlava in inglese correttamente ma con la pronuncia stentata e ogni tanto, per se stessa, rompeva il discorso o ripeteva una parola in dialetto veneto. Con un grande fazzoletto a fiori si asciugava il sudore picchiettandosi la fronte. La signorina grassa e bianca ascoltava parlare la ragazza col busto proteso verso lei e il sorriso estatico sulla faccia di burro: molle per il caldo. Tanto la signorina era immobile nel suo bianco grasso, quanto la ragazza era bruna nervosa irrequieta. Si asciugava il sudore, poi scattava in piedi, prendeva un pacchetto di sigarette sulla rete sopra alla sua testa, lo ripesava per sceglierne un altro dal quale prendeva la sigaretta e l'accendeva aspirando il fumo a fondo. Scuoteva la cenere che non si era ancora formata e intanto con l'altra mano si tirava su, sopra al ginocchio, i calzoni di tela nera orlati di rosso. Di continuo si sfilava dai piedi nudi i sandali, si chinava per rimettersi. A Padova si alzò: con quei gesti angolosi e sgraziati, si ficcò dentro ai calzoni la camicetta rossa, si accomodò lisciandoli con le dita i capelli neri e lucidi, poi corse al finestrino. Col busto sporto girava la testa a destra e a sinistra. Si volse raggiante e gridò: «I have seen my sister».

L'inglese alzò impercettibilmente la testa e socchiuse gli occhi senza sorridere. La ragazza ripetè gridando che sua sorella era lì sotto, sul marciapiede: domandava un cenno di gioia all'inglese; che invece distolse gli occhi da lei e li fissò sul posto lasciato vuoto dalla ragazza. Piegata sul finestrino, la ragazza ora parlava in veneto [illegible]. No, non poteva scendere, non era possibile, non poteva andare a casa a salutare la mamma. Era tornata in Italia con l'amica e sarebbe rimasta con lei in giro: due giorni a Venezia, poi a Ravenna e giù fino a Roma. Non sentiva la voce della sorella ferma sul marciapiede, ma quella della ragazza che ora insisteva: «Monta sul treno, accompagnami a Venezia, almeno staremo un po' insieme».

Poco dopo entrava nello scompartimento una donna magra e pallida, vestita di grigio, e sedeva compostissima sul bordo del sedile. Aveva dato alla ragazza un pacco di pesche: «Nazarena, la mamma ha pensato che tu avessi sete e ti avrebbe fatto piacere mangiarle subito, prima di venire a casa». Nazarena alzò le spalle, e come non avesse sentito la sorella parlare, offriva le pesche alla sua compagna inglese sempre immobile nel suo morbido bianco grasso. La ragazza parlava ancora in inglese buttando una gamba a destra e l'altra a sinistra, rideva convulsamente. Dimenticata, la sorella la guardava mordere le pesche golosamente: disse posandole una mano sul ginocchio: «Sta composta Nazarena, in fine non sei mica un uomo».

Nazarena senza guardare la sorella, tradusse all'inglese, ridendo ammiccando furbescamente.

«Nazarena, ascoltami» e di nuovo la sorella irrigidita dall'imbarazzo tentava di afferrarle con dolcezza una mano: «Ascoltami; devi venire dalla mamma. Da ieri è alla finestra a guardare se arrivi».

Col viso diventato improvvisamente duro, Nazarena alzò le spalle, disse sgarbata: «Non insistere. Ti ho già detto che non posso lasciare la mia amica. E' l'economa dell'ospedale e ha scelto me tra le altre infermiere per fare questo viaggio. Non posso lasciarla e ripartirò per Londra con lei».

«Porta a casa anche la tua amica, puoi portarla, no?» supplicò la sorella e tentò di sorridere. Ma lo sguardo di Nazarena le spense sulla faccia il sorriso: uno sguardo cattivo che subito divenne sprezzante e sicuro mentre, sporta sul grembo dell'inglese le ripeteva quello che la sorella aveva proposto. La grande faccia dell'inglese divenne ancor più bianca, di calce; e per la prima volta si mosse: si posò contro lo schienale allontanando da Nazarena il grande petto sporto verso lei.

Una smorfia al posto del sorriso, ora le mangiava le labbra. Nazarena si chinò sul pacco delle pesche, nervosamente scelse la migliore, la porse all'inglese: [illegible], quasi supplicando, che la prendesse. Erano buone le pesche, diceva in inglese, e col caldo, fresche; era un piacere mangiarle, levavano anche la sete. La faccia dell'inglese non si spianava, e non allungava la mano abbandonata sul grembo. Domandò invece a bassa voce se le pesche erano di casa sua. Nazarena rispose con gli occhi sfavillanti che erano del loro orto e disse che avevano altri alberi da frutta e che era bello a casa sua, in campagna. Parlava aspettando che il sorriso estatico ricomparisse sulla faccia dell'amica.

Ma l'inglese restava rigida. Allora Nazarena ridendo alto lanciò la pesca fuori del finestrino e disse: «Ma a noi, di casa mia, ci basta aver mangiato le pesche, vero Lisa?».

Sulla faccia dell'inglese ritornò il sorriso, il busto si abbandonò proteso verso Nazarena e rimase così fisso a lei senza dire nulla.

Intanto il treno entrava alla stazione di Venezia. Affannosamente Nazarena raccoglieva le cose che aveva sparse intorno ficcandole nelle varie borse e poi in un grande sacco da montagna che si infilava sulle spalle. Pronta per uscire si volse alla sorella che con gli occhi smarriti era rimasta seduta, le disse: «Ciao. Lisa. Ti saluto. Devo andare con la mia amica».

«Non puoi, Nazarena, cosa dico alla mamma?».

Nazarena fece una smorfia che le indurì la faccia, disse: «Dille quello che vuoi. Dille che non sono arrivata». L'inglese sorrise dolce, disse «Good bye» nel corridoio.

Nazarena la seguiva dicendole sulla spalla: «Auf! che noia questi parenti, vero Lisa?».

Lea Quaretti

LUCI ED OMBRE DEGLI ALBI PER GIOVANI

I «fumetti» sono una cosa seria

Topolino mantiene ancor oggi il suo primato, ma molti altri personaggi si sono aggiunti e sono divenuti popolarissimi - Con il passare degli anni le modifiche di contenuto hanno influenzato anche il segno grafico - Le incredibili avventurose gesta di personaggi inventati da disegnatori italiani - In Francia va di moda il signor Spaghetti, affettuosa e simpatica caricatura dei «fratelli latini»

Milano, novembre.

Un monumento eretto a Braccio di ferro dalla popolazione di Crystal City, nel Texas, l'autorevole «Enciclopedia Britannica» che dedica una voce al celeberrimo Topolino, il primo carro armato alleato che sbarca in Normandia, recando sulla torretta l'effige della bionda Jane: quasi ogni giorno le cronache minori del nostro tempo ci offrono esempi eloquenti della enorme popolarità raggiunta dai fumetti. Una popolarità che non conosce preclusioni di sorta, poiché se il pubblico di facile accontentatura si è rivolto a Nembo Kid o all'Uomo mascherato, gli intellettuali hanno da tempo principiato la collezione delle avventure surreali di Pogo, di quelle a sfondo sociale di Li'l Abner e dei malinconici racconti di Charlie Brown e dei suoi compagni.

Ma a parte questi personaggi, più o meno azzeccati, sono i «characters» e le avventure ideate da Walt Disney che continuano a godere di un incontrastato dominio, nonostante la diretta concorrenza di Bunny e del Gatto Silvestro della Warner Bros e soprattutto del micione per antonomasia Tom e dei suoi amici-antagonisti Jerry e Soldino della Metro Goldwyn Mayer.

Le ragioni della supremazia più che trentennale di Topolino e compagni sulle «comics» consimili vanno ricercate in un duplice ordine di fattori.

Prima di tutto, si deve rilevare che con il passare degli anni i personaggi disneyani hanno via via acquisito una psicologia sempre più umanizzata, la quale ha radicalmente modificato i loro rapporti e la qualità delle relative avventure.

Ad esempio: quanti tra gli abituali lettori dei fumetti della «Banda Disney» sono in grado di rammentare che la causa prima dell'inimicizia di gangster Gambadilegno per l'onesto Topolino si dovrebbe individuare nel fatto che quelli non è altri che un grosso gattaccio?

Naturalmente, le modifiche di contenuto si sono riflesse sulla componente grafica. Tipico il caso Paperino, inizialmente disegnato con un tratto più rigido e l'aria di uno scavezzacollo che ha da poco superato l'adolescenza; né va dimenticato che Topolino, nei primi tempi, era vestito semplicemente di un paio di pantaloncini con due grossi bottoni sul davanti; il Lupo cattivo poi, veniva aiutato nella caccia ai Tre porcellini da tre figlioli di eccezionale malvagità e che dovevano dargli tutte quelle soddisfazioni che attualmente l'angelico Lupetto sembra negargli.

In secondo luogo, la fortuna di Walt Disney si può spiegare con la capacità del suo staff di ideare personaggi sempre nuovi, abbandonando o lasciando in ombra quelli che — a torto o a ragione — sembrano aver esaurito la loro carica vitale.

Alla prima categoria appartengono gli scoiattoli Cip e Ciop, Archimede pitagorico, l'inventore genialoide e pasticcione, Pico de' Paperis, professore in tutte le branche dello scibile umano, l'Atomino Bip-bip, abitante della dimensione «Delta», Amelia (o Amelia) la maga che ammalia, perennemente in caccia del primo cent guadagnato da Paperone; non si [illegible] Sobizzo e Paperoga, due cugini svitatissimi dello scentrato Paperino.

Sono stati invece messi in quarantena il cavallo Orazio, compagno della prima ora di Topolino, il combattivo insetto Buel e l'eccellente Ela Beta, l'incredibile essere che sembrava provenire da uno strano futuro come da un remotissimo passato.

Ma, riconosciuto a Walt Disney il primato che giustamente gli compete, sarebbe disonesto non accennare a quei disegnatori italiani che nell'ambito dei fumetti hanno saputo bravamente destreggiarsi, creando «characters» variamente originali e di azzeccata fisionomia grafica.

E a questo punto il nome di Jacovitti viene subito alla memoria, poiché le incredibili gesta che egli ha via via inventato per Pippo, Pertica e Palla ed oggi per Tom Ficcanaso e Cocco Bill possiedono tutte una straordinaria logicità di sapore surrealista, per cui la quasi totalità delle vignette risulta apprezzabile di per sé, nel suo umorismo paradossale, e nello stesso tempo la presenza di ciascuna di esse risulta sempre funzionalmente indispensabile nell'articolarsi della vicenda.

Inoltre, non va dimenticata la simpatica figura di Pecos Bill, ideata da Raffaele Paparella e che ha conquistato innumerevoli ammiratori non solo in Italia o in Europa, ma nella stessa America, la quale vi ha ritrovato quella freschezza leggendaria che le moderne epopee del western sembrano aver lasciato da parte, per un realismo sempre più spinto.

Infine, per quanto riguarda il settore italiano, ricorderemo ancora i «precursori»: Antonio Rubino, creatore di Polidoro Piripicchi, [illegible] con il Professor Alambicchi e la sua maglia arrivernice e Sergio Tofano, ideatore del Signor Bonaventura.

Lievemente diversa la situazione dei fumetti in Francia, dove il più vivo successo ha accolto la ripresa della serie giallo-nera di Fantomas. Un'affermazione altrettanto netta contraddistingue da tempo l'uscita delle «comics» di Chariot, cui si affiancano le estrose avventure del Signor Spaghetti: un'affettuosa caricatura che i cugini di oltralpe dedicano alla nostra congenita disinvoltura nell'affrontare le lingue estere che non conosciamo. Il Signor Spaghetti italiano, è un personaggio fondamentalmente simpatico, capace di trarsi di impaccio dalle situazioni più intricate, proprio in virtù dei risaputi difetti italici del sentimentalismo e della faciloneria.

Ma al di sopra di queste «strips» e lievemente al di sotto delle onnipresenti avventure di Topolino e soci, in terra francese il primato della vendita di fumetti va alle comiche, anch'esse di gusto chapliniano, dei Pieds Nickelés e alle movimentate storie automobilistiche che hanno per protagonista Michel Vaillant: un personaggio — quest'ultimo — di cui si sta tentando il lancio anche in Italia.

Dalla Germania occidentale infine, ci giunge l'esempio più austero dell'arte fumettistica. Si tratta, per la precisione, delle storie cavalleresche del Prinz Eisenherz, ambientate in un favoloso Medioevo.

Originariamente ideato negli Stati Uniti, dove aveva il nome di Prince Valiant, la figura di Eisenherz, nella versione germanica, si è notevolmente affinata sotto il profilo psicologico e nella componente grafica, tanto che qualche spregiudicato insegnante non manca di valersi dei popolari albi che contengono le sue gesta, quali strumenti didattici ausiliari, nelle lezioni di storia medioevale.

Non resta quindi che augurarci che qualche coraggioso editore italiano esamini la possibilità di tradurre le avventure del prode cavaliere, poiché come si accennava dianzi, il testo e i disegni ideati da H. R. Foster non mancano di una loro raffinata caratterizzazione, sia pure di gusto ottocentesco.

Un discorso diverso, [illegible] fondamento diverso, dovrebbe tenersi per i cosiddetti «fumetti per adulti» e per i fotoromanzi, ma la volgare stupidità dei primi più o meno vicini alla pornografia, e il conformismo sciropposo dei secondi ci dispensano ampiamente da ogni considerazione per ciò che si riferisce a tale argomento.

Quali le conclusioni? Nella selva delle incredibili «strips» avventurose e davanti alle «comics», dove una folla di animali rifanno il verso ai difetti e ai vizi dell'umanità, è troppo facile parlare di evasione a buon mercato, di «cinismo operativo» oppure di «impegno moralistico».

In realtà, i migliori fumetti sono venuti fuori quando i loro creatori non si sono posti né specifici ostacoli da colpire né, tanto meno dei particolari fini di censori del costume.

Ancora una volta insomma, come nella grande arte, si sono raggiunti i più ragguardevoli risultati laddove sono stati dati caratteri di verosimiglianza a figure e vicende ideate per il puro piacere di raggiungere il perenne regno della fantasia.

A. C. Ambesi

Esordio hollywoodiano dell'attore francese Alain Delon

Alain Delon abbracciato dalla piccola Tammy Locke che sosterrà la parte di sua figlia, in un film che l'attore francese si appresta a girare a Hollywood. Sono con lui la protagonista femminile, Ann-Margret, e il regista Ralph Nelson (Telefoto a «Stampa Sera»)

Liberale sentenza a Quebec

Fischiare la regina non costituisce reato

QUEBEC, martedì sera.

Fischiare la regina Elisabetta non rappresenta una violazione della legge, ha stabilito un giudice canadese, mandando assolti due studenti, che furono arrestati per avere sonoramente fischiato la sovrana in visita a Quebec il 10 ottobre scorso.

Il giudice Marcel Letourneau, ha sottolineato che il fatto che gli studenti abbiano gridato frasi irrispettose nei riguardi della regina e l'abbiano fischiata dimostra una mancanza di educazione ma non certamente un atto legalmente perseguibile.

Il giudice ha affermato che in una democrazia il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni deve essere pienamente riconosciuto. Ciò che invece non può essere tollerato è il ricorso alla violenza per sostenere le proprie idee.

E' FUGGITO DA SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA

Tenta di intossicare una ricca zia versandole a piccole dosi veleno nel caffè

La signora è la moglie divorziata del famoso direttore di orchestra Paul Whiteman noto come «il re del jazz» - Una infermiera della clinica si è accorta degli armeggi del nipote della donna ed ha fatto esaminare il liquido rinverendo il veleno

Nostro servizio particolare

San Francisco, martedì sera.

La polizia dà la caccia a William W. Cootes Jr., «per interrogario» (secondo la classica formula anglosassone che rifugge dall'accusa diretta) «in merito all'avvelenamento» della signora Vanda Hoff Unger, ricchissima zia del ricercato e moglie divorziata del famoso direttore d'orchestra Paul Whiteman. La signora Hunger si è rimessa dal progressivo processo di intossicazione al quale era sottoposta; ma ha corso un gravissimo rischio, dicono le autorità. E' una infermiera [illegible] denunciato il trentenne nipote della donna, affermando di averlo visto nell'atto di «versare qualcosa nel caffè della zia».

Nei «ruggenti anni venti» ed anche dopo il 1930 Vanda Hoff Unger fu una celebre danzatrice. Nel 1922, quando aveva ventidue anni, si era sposata con Paul Whiteman. Allora Paul non aveva ancora raggiunto la strepitosa fama che gli avrebbe valso il titolo di «re del jazz», con il leggendario concerto della «Rapsodia in blu» e con l'assunzione di personaggi anch'essi da leggenda come Bix Beiderbecke, Frankie Trumbauer, Eddie Lang. Quello di re del jazz è un titolo usurpato, proclamano ancor oggi indignati i «jazzmen»: ma Paul è ancora chiamato così. Era però già notissimo. Il matrimonio «fece titolo», e così il divorzio avvenuto nel 1931.

Secondo l'ispettore Donald J. Willett il veleno, a quanto pare tetracloruro di carbonio (la sostanza usata per smacchiare, pulire apparecchiature ottiche e per altri usi ancora), veniva somministrato alla signora in piccole dosi. Un'oncia di tetracloruro è fatale. Dato in piccolissime dosi il veleno porta al deterioramento del fegato e di altri organi vitali. La Unger cominciò a lamentarsi di dolori di fegato nell'estate del 1963; in ottobre fu ammessa in una clinica. Le venne riscontrato in effetti il fegato in disordine, e si accertò che soffriva anche di arteriosclerosi. Cootes, curatore dei beni della zia, la visitava ogni giorno ad ora di colazione.

Nell'agosto di quest'anno la signora Sadie Scruggs, infermiera della clinica, fece una dichiarazione sensazionale al direttore. Disse di aver visto Cootes versare qualcosa nel caffè dell'ammalata. «Sono riuscita a prelevare il resto del caffè — disse la donna — perché la signora ne ha bevuto solo un po'». La bevanda fu analizzata e si scoprì la presenza del tetracloruro.

Si informò la polizia, e immediatamente si prese a sorvegliare notte e giorno la paziente. Essa venne anche interrogata. Si scoprì così che era rimasta molto turbata nell'apprendere che mancavano dal suo patrimonio ottomila dollari (circa cinque milioni di lire). Il nipote, di professione consulente psicanalista, le aveva detto che il denaro era servito per le spese di ospedale. Ma ella aveva chiesto un rendiconto dettagliato.

Due giorni più tardi Cootes è scomparso, e simultaneamente si è scoperta la scomparsa dalla cassetta di sicurezza della Unger di gioielli per un valore di 28 mila dollari, circa 17 milioni di lire.

Cootes deve aver capito che spirava per lui aria cattiva. La polizia aveva già pronto il mandato di arresto che lo accusava di avvelenamento di cibi o bevande. Il reato importa una pena da uno a dieci anni di reclusione. Adesso anche gli agenti del Federal Bureau of Investigation danno la caccia al giovane, accusandolo di tentar di sottrarsi alla giustizia: un reato federale. Dove si trovi attualmente la signora Unger non viene rivelato; ci si limita a dire che si sta riprendendo ed è fuori pericolo di vita.

Francesco Wright

Oroscopo di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, sestile con Mercurio. Sappiate usufruire di questo particolare momento per chiedere e farvi avanti, anche con la prepotenza, se è necessario. Avrete nelle mani i mezzi necessari per far fronte ai vostri impegni. La volontà sarà forte e il magnetismo favorevole. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario - *Lavoro:* periodo particolarmente favorevole per riordinare i vostri affari e le vostre attività, onde dare loro una nuova impronta più dinamica e moderna. *Vita affettiva:* dovrete tornare indietro, rettificare il vostro punto di vista e farvi perdonare i torti che avete inflitto. *Salute:* curate il fegato.

Gemelli - *Lavoro:* darete un nuovo impulso al lavoro sotto la spinta positiva di una persona di buon consiglio e di buon magnetismo. *Vita affettiva:* cercate di rendere più facile la vita alla persona che vi vuol bene. Chiarificazione pacifica di due errori. *Salute:* migliorerete in tutto. Anche le vostre energie saranno potenziate assai.

Bilancia - *Lavoro:* diffidate delle persone troppo ottimiste che vogliono farvi concludere le cose a passo di corsa. Non avventuratevi alla leggera: gli errori si pagano cari. *Vita affettiva:* cadranno tutti gli ostacoli, e arriverete alla voluta riconciliazione. Non mancheranno le occasioni per essere felici. *Salute:* disintossicate l'organismo con le cure naturiste, le migliori e di sicura efficacia.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete**: il clima psicologico di ieri subirà delle trasformazioni in meglio. Amoreggi frequenti e noiose. Controllate bene le cose vostre. **Toro**: cercate di adattarvi agli avvenimenti. Starete meglio nel pomeriggio, e così vedrete le cose sotto un aspetto più reale e logico. **Cancro**: qualcuno cercherà di forzarvi la mano, reagite con energia, cercate di non sottomettervi alle influenze altrui. **Leone**: successo in una difficile impresa. Favore procurato con l'appoggio della persona amata. **Vergine**: provate ancora a proporre la vostra impresa, e sicuramente riuscirete a sfondare la barriera che vi chiude la strada al successo. **Scorpione**: un colpo di fortuna capovolgerà le cose a vostro favore, proprio quando vi sembrerà che tutto crolli attorno a voi. **Sagittario**: contrarietà per un incontro. L'assenza di un amico procurerà un ritardo poco opportuno. **Capricorno**: felici trovate che vi apriranno un varco nella giungla della vita. Non vi mancheranno i numeri per stringere una buona amicizia. **Pesci**: piccoli ostacoli ai viaggi e alle nuove imprese. Non vi preoccupate, perché la fortuna lavora ugualmente per voi.

F. [illegible]

Minacciata l'occupazione della «Mazzonis» di Pont

I dipendenti dello stabilimento, 500 dei quali sono stati recentemente licenziati o sospesi, decisi ad opporsi al trasferimento di alcune macchine

Pont Canavese, martedì sera.

(n. s.) I dipendenti del cotonificio Mazzonis di Pont Canavese circa cinquecento dei quali sono stati di recente licenziati o sospesi sono entrati in agitazione stamane alla notizia che alcuni macchinari dello stabilimento verrebbero rimossi o trasferiti altrove. Essi sono decisi ad opporsi, anche con la forza, al trasloco delle macchine tessili, impedendo l'uscita degli autocarri che dovrebbero effettuare il trasporto e minacciano l'occupazione dei reparti della manifattura.

Non si può per ora prevedere quali potranno essere gli sviluppi della delicata situazione e se la protesta si limiterà ad una dimostrazione contro il provvedimento deciso dalla direzione oppure si volgerà alle soluzioni di forza che potrebbero portare ad incidenti.

Dopo le 13 alcune centinaia di manifestanti hanno cominciato a raccogliersi nelle adiacenze dello stabilimento non si sa se spontaneamente o per disposizioni ricevute dagli attivisti sindacali. Si ignora se la commissione interna e i sindacati abbiano fatto qualche passo presso la direzione per contrastare questo provvedimento, a cui le maestranze sembrano determinate ad opporsi.

Due morti in un aereo precipitato presso Foggia

Foggia, martedì sera.

Un velivolo «T. 33» della base di Amendola (Foggia) è precipitato, poco dopo le 9,15, nei pressi di Rignano Garganico. I due piloti, un ufficiale ed un allievo sottufficiale, sono morti. Sul posto sono accorsi carabinieri ed ufficiali dell'Aeronautica militare. Ancora non è possibile stabilire le cause che hanno determinato l'incidente.

Morto il principe Pierre padre di Ranieri di Monaco

Monaco Principato, mart. sera.

(m. r.) *E' giunta da Parigi la notizia che stamani alle 7,30 è morto in una clinica di Neuilly, dove era da alcuni giorni ricoverato, il principe Pierre duca di Valentinois padre di Ranieri III di Monaco. Nato nel 1895 dal duca di Polignac si era naturalizzato monegasco sposando, nel 1920, la principessa Carlotta Luisa, figlia dell'allora regnante principe Luigi II; da cui aveva divorziato nel 1933.*

Il figlio Ranieri succeduto al nonno materno sul trono del piccolo Stato, gli era assai affezionato e gli aveva affidato la presidenza della commissione dei premi letterari e musicali «Ranieri III». In tale veste il principe, che viveva la maggior parte dell'anno a Parigi, presenziava a tutte le manifestazioni del Principato.

Al 46° Salone Intern. dell'Automobile

Risolto il problema dei servizi tecnici assistenziali dell'automobile svolti dalle Filiali, Commissionari e Officine Autorizzate

La «Ceccato» espone un interessante sollevatore a quattro colonne destinato, particolarmente, alle Autofficine che sempre in maggiore misura devono provvedere ai Servizi Assistenziali.

Esso è caratterizzato da una piattaforma che si solleva unitamente all'automezzo e che permette di svolgere le varie operazioni, sia di manutenzione che di riparazione, con squadre separate operanti contemporaneamente sia sotto che sopra l'automezzo.

Si ottiene così un notevole risparmio di tempo e soprattutto di spazio. Due martinetti, sistemati nello spessore delle pedane, consentono inoltre di sollevare l'automezzo ulteriormente sulle stesse pedane senza impiego di cricchi supplementari e con risparmio di tempo.

La costruzione del sollevatore denota notevole solidità e accuratezza nei particolari: esso è dotato di sistemi di sicurezza inaccepibili, sia per il sollevamento della piattaforma che per i martinetti.

Nello Stand abbiamo inoltre notato le altre consuete attrezzature di produzione della Ceccato come l'apparecchio Lavaradiatori, i Vuotacarter, le Colonnine di gonfiaggio.

Fra quest'ultime spicca la Colonnina equilibratrice della pressioni dei pneumatici la quale, permettendo il gonfiaggio contemporaneo della coppia anteriore o posteriore con la massima precisione ed offrendo perciò sicurezza e confort di viaggio, ha destato il massimo interesse del pubblico e particolarmente dell'automobilista esigente.

La «Ceccato» presenta pure il proprio «Arco Super» per il lavaggio delle autovetture dotato di notevoli miglioramenti estetici e tecnici relativi alla possibilità di lavare, in modo perfetto, sia la parte superiore che la parte sottostante.

Sono pure esposti alcuni compressori che fanno parte di una nuova serie in grado di soddisfare ogni esigenza di servizio di autofficina e di industria e sui quali sono stati introdotti nuovi ritrovati tecnici e miglioramenti estetici.

Altri modelli esposti testimoniano la completezza della gamma di produzione della Ceccato nel settore attrezzature di Stazioni di Servizio e Officine di riparazione.

FILIALE DI TORINO:
Via Rubiana, 52
Telefono 339.081

Successo di una berlina leggera veramente "nuova"

La «ROVER 2000»

Particolare successo ha ottenuto al Salone la «Rover 2000», una berlina leggera completamente nuova che ringiovanisce i concetti attuali dell'automobilismo. E' una creazione Rover al 100 %, incorporante le migliori tra le tecniche più provate e numerose novità interessanti.

La Rover Company costruisce vetture di lusso da quasi 60 anni. Le sue tradizioni, ogni più solide che mai, sono basate sul lavoro eseguito coscienziosamente, al prezzo più giusto, degno delle più alte qualità artigianali. Nella nostra epoca di automazione e di produzioni in serie, la Rover mantiene i suoi tradizionali standard di perfezione insistendo su severi controlli dei materiali e dei pezzi finiti e su prove esaurienti di ogni vettura completata. E' in questa atmosfera di lavoro accurato e di calma fierezza professionale che è stata creata la «Rover 2000». Questa berlina, a quattro porte e quattro posti, si distingue nella elegante semplicità della sua estetica, l'ottima visibilità di marcia e la sua alta efficienza aerodinamica. E' bassa, compatta, tuttavia tipicamente «Rover» per la sua raffinatezza e l'alto grado di finitura dei minimi dettagli. La sua costruzione unisce leggerezza (1250 kg.) e robustezza, e il suo piccolo diametro di sterzata (9,60) la rende eccezionalmente manovrabile. La «Rover 2000» è fornita di un motore a quattro cilindri con monoalbero a camme in testa; sviluppa 99 CV a 5.000 giri al minuto; tuttavia possiede qualità di estrema economia e di esercizio; un consumo di 9 litri per 100 km. è normale e facilmente ottenibile.

La struttura di base della «Rover 2000» unisce leggerezza e grande robustezza. La divisione in acciaio tra vano e motore e abitacolo è particolarmente resistente ed è questo profilato rigido che sopporta, tramite i molleggi elicoidali, le sollecitazioni e le reazioni degli assiemi di sospensioni anteriori indipendenti. Questo efficacissimo sistema di sospensione conferisce alla macchina un incomparabile confort e una tenuta di strada eccezionale.

La sospensione posteriore tipo De Dion a giunto idraulico scorrevole è stata concepita e messa a punto dagli ingegneri della Rover specialmente per questo modello. Ha i vantaggi del ponte posteriore rigido visto che le ruote rimangono sempre parallele, senza pertanto presentare lo svantaggio di un eccessivo peso non molleggiato.

Gli stilisti della Rover hanno concepito il posto guida della 2000 combinando eleganza di linee e necessità pratiche. Il cruscotto è di legno di noce d'Africa. La strumentazione è formata da un quadrante rettangolare orizzontale ben visibile dietro al volante a due razze; è identificabile da simboli, indicazioni scritte, forma e senso di movimento.

La «Rover 2000» offre un lusso di alto rilievo. Posteriormente i passeggeri si seggono su due sedili individuali avvolgenti concepiti per permettere un eccezionale confort oltre al supporto laterale necessario per il gran turismo ad alta velocità.

Anche i sedili anteriori sono stati disegnati per procurare lo stesso confort ed il supporto laterale indispensabile per la guida rapida in curva di cui è capace questa vettura.

SI ELEGGE IL CONSIGLIO REGIONALE

Domenica vota il Trentino-Alto Adige

Gli elettori sono 518.714 - Per la prima volta i cittadini di lingua tedesca non saranno più compatti dietro la Svp: si è costituito un movimento scissionista, guidato da un ex senatore, che invita alla lealtà verso il governo di Roma

Roma, martedì sera.

Domenica prossima si svolgeranno le elezioni regionali nel Trentino-Alto Adige. Gli elettori, che sono più di mezzo milione (per l'esattezza 518.714) dovranno eleggere i 62 componenti del consiglio regionale. In provincia di Trento gli elettori sono esattamente 276.344, mentre in Alto Adige (dove si eleggono 25 dei 62 consiglieri) sono saliti a 242.370.

Il fatto nuovo della consultazione regionale è che la S.V.P. non raccoglierà più, come in passato, tutti i suffragi degli italiani di lingua tedesca giacché, in provincia di Bolzano, è sorto un nuovo movimento guidato dall'ex senatore Raffeiner, che è in concorrenza con gli estremisti della S.V.P., e il quale proclama che «per essere lealtà degli italiani e dalle autorità di Roma dobbiamo dimostrare altrettanta lealtà».

In che modo influiranno le trattative italo-austriache per la pacificazione della regione? Non è dato prevederlo. Metto tuttavia conto di riferire che il ministro degli Esteri, on. Saragat, ha vivacemente reagito alle accuse, cui ha pure fatto eco l'ex presidente del Consiglio Scelba, secondo il quale il nostro governo nazionale ha «internazionalizzato» la questione dell'Alto Adige.

«Gli incontri fra l'Italia e l'Austria non hanno nulla a che vedere con il problema dell'Alto Adige. Il problema dell'Alto Adige è un problema di politica interna. Gli incontri fra l'Italia e l'Austria sono stati suggeriti dalle Nazioni Unite, con due decisioni. Le Nazioni Unite hanno invitato l'Italia e l'Austria a mettersi d'accordo per regolare le divergenze che ci sono fra i due paesi sulla interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber.

«Una cosa è l'accordo De Gasperi-Gruber e una cosa sono i problemi che interessano l'Alto Adige e che riguardano il governo italiano. Evidentemente, c'è una correlazione fra le due cose, ma indiretta. Quindi, quando io incontro Kreisky, mi occupo dei rapporti tra l'Italia e l'Austria, interpretando l'accordo De Gasperi-Gruber. Noi diciamo che questo accordo è già stato applicato. Gli austriaci dicono che non è stato ancora applicato. La discussione è tutta qui. Cerchiamo di trovare il modo, da parte dell'Italia, di prendere unilateralmente delle misure a favore della popolazione italiana di lingua tedesca, così che gli austriaci riconoscano che l'accordo è stato applicato. Questo è il problema. L'ambito dell'autonomia rimane esattamente quello definito dalla lettera dell'accordo De Gasperi-Gruber».

L'on. Saragat ha, poi, testualmente aggiunto: *«Quando l'on. Scelba dice che non si deve internazionalizzare il problema, non so che cosa voglia dire, perché quando siamo andati di fronte all'Onu, ci siamo trovati non di fronte alla sola Austria, ma di fronte ai cento paesi delle Nazioni Unite, i quali ci hanno detto di incontrarci con l'Austria per eliminare i dissensi sull'interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. Che cosa vuol dire internazionalizzazione? Se questo non vuol dire internazionalizzare, non so che significato abbia questa parola. Il problema dell'Alto Adige in sé è un problema che va risolto unilateralmente dal Governo italiano. Sono poi i due paesi, Italia e Austria, che devono accordarsi per eliminare i dissensi che possono esistere fra loro in materia di applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. Questo è il quadro del problema. Se non si afferra questo aspetto diplomatico della cosa, evidentemente si finisce per non capire di che si tratta, e si accusa il Governo di internazionalizzare un problema che di fatto è stato universalizzato, e non da noi. Infatti siamo andati di fronte alle Nazioni Unite. Questo è il problema».*

Naturalmente, dato l'elettorato del Trentino-Alto Adige, non si può certo affermare che le elezioni regionali del 15 novembre costituiscano un test completo delle amministrative che si svolgeranno una settimana dopo, il 22 novembre, in quasi tutto il Paese.

V. S.

Un capo di «Cosa nostra» assassinato alla vigilia di un'udienza in Tribunale

NEW YORK, martedì sera.

Andrew Alberti, descritto come un personaggio della malavita, è stato rinvenuto ucciso a colpi d'arma da fuoco ieri nella sua casa di New York. La polizia ha definito l'Alberti (41 anni) come un amico di Carmine Lombardozzi, personaggio di cui la polizia si è interessata in relazione alle indagini sulla malavita. Alberti era anche un «capitano» di «Cosa nostra», l'organizzazione criminale capeggiata da Carlo Gambino.

La polizia sta indagando sulle circostanze della morte di Alberti e sul possibile collegamento con il recente rapimento di Joseph Bonanno, alta figura della malavita di Brooklyn conosciuto anche con il nome di Joe Bananas. Per ora il decesso di Alberti è classificato «tra i presunti suicidi in attesa della conclusione delle indagini».

Alberti era stato recentemente incarcerato per oltraggio alla Corte essendosi rifiutato di rispondere alle domande di un «gran giurì» circa una presunta truffa di 87.000 dollari. Ieri egli sarebbe dovuto apparire nuovamente di fronte al «gran giurì».

Le nuove acconciature torinesi modernizzano la donna degli anni trenta

Le indossatrici che ieri sera hanno presentato le nuove acconciature create a Torino (foto Moisio)

Le ultimissime novità in tema di moda femminile sono state presentate ieri, in un grande albergo del centro, da dodici notissime indossatrici che hanno dato risalto al nuovo stile della linea 1965, lanciata dall'Intercoiffeur, l'organismo internazionale che raggruppa i più famosi acconciatori del mondo. Secondo la nuova moda che vuole ricordare un tipo di donna che furoreggiò negli anni 1925 o '30, anche le pettinature, pur richiamando quell'epoca, hanno un'impronta ultramoderna.

I dodici parrucchieri torinesi hanno dato diverse interpretazioni personali alla nuova acconciatura che regala alla donna una nuova giovinezza: capelli corti, sfumati sulla nuca, movimentati da morbide ondulazioni per incorniciare il viso. Una pettinatura pratica, svelta che non crea problemi e che «sta a posto» per tutta la giornata.

Per la sera, le corte sbarazzine scompaiono sotto i «toupé» dai grandi riccioli elaborati posati sulla sommità della nuca. La voga di questo «posticcio», quasi una mezza parrucca, è stata suggerita da un'esigenza di praticità oltre che di estetica, che permette di sfoggiare pettinature importanti, d'ispirazione romantica, anche quando il tempo non consente le lunghe «sedute» dal parrucchiere; basta mandare a fare mettere in ordine il «toupé» e si avrà un'importante acconciatura da gran sera.

Sulle elezioni comunali l'ipoteca dell'invalidazione

A chi andranno i voti dei mazziniani genovesi?

Escluso dalla competizione per irregolarità nella presentazione delle liste il partito repubblicano ha chiesto al Consiglio di Stato che dichiari nulle le consultazioni del 22 novembre - Il ricorso sarà certamente respinto perché infondato ed i suffragi convergeranno perciò su un altro simbolo - Tuttavia il loro peso non pare tale da influire sul risultato

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

A chi andranno i 6577 voti dei repubblicani genovesi le cui liste per il comune e la provincia sono state invalidate? Quattro anni fa il pri ha partecipato alla campagna elettorale per la rinnovazione dei pubblici amministratori a Genova, e anche se non ha avuto un largo seguito, è riuscito a insediarsi autorevolmente in comune con Rinaldo Moreta, repubblicano storico di vecchia data, al quale è stato concordemente affidato l'incarico di vice-sindaco.

Nelle prossime elezioni purtroppo il pri non potrà giocare la propria carta, per la grossa crisi che ha minato al vertice l'organizzazione locale. Con la defezione di Pacciardi, che anche in Liguria si è fatta sentire, i repubblicani si sono divisi e nelle riunioni direzionali per la presentazione delle liste s'è avuta la confusione delle idee anche per la decisione di Moreta di volersi ritirare dalla vita politica attiva. Così, all'ultima ora, il pri si è trovato senza candidati e senza un accordo preventivo: per non rimanere al palo ha presentato due liste incomplete del luogo e della data di nascita dei candidati, liste che sono state naturalmente invalidate ai sensi dell'art. 30 della legge elettorale.

Vane sono state le proteste, vane le petizioni. Un ricorso è stato presentato al Consiglio di Stato tendente a invalidare le elezioni a Genova. Se avrà fondamento — il che è assai dubbio — sarà accolto dopo la consultazione del 22 novembre, non certo prima. E' la legge che così vuole. Certo che le elezioni a Genova si svolgeranno con l'ipoteca dell'invalidazione pendente davanti al Consiglio di Stato, anche se questa istanza non ha fondamento giuridico.

Forse i repubblicani stessi sanno che non la spunteranno, ma tant'è, hanno tentato. I repubblicani, quindi non avranno voce nel governo della cosa pubblica per i prossimi cinque anni nella città di Mazzini: gli spazi pubblicitari in città, riservati al pri, sono vuoti di manifesti multicolori sui quali l'edera campeggia. La direzione repubblicana ha deciso di effettuare lo stesso i comizi programmati e gli oratori non indicheranno su quali liste dovranno convergere i seimila e rotti voti: saranno invitati a votare scheda bianca o a votare secondo coscienza. Ma, per quale simbolo? Non su quello dei socialisti nenniani, ai quali i repubblicani fanno risalire la responsabilità della loro esclusione dalla competizione, non sui socialisti di Vecchietti e neppure sui comunisti, è ovvio. Resterebbero gli altri due partiti della corda del centro-sinistra, i socialdemocratici e i democristiani.

Per quanto si riferisce ai socialisti nenniani, in un primo tempo i repubblicani hanno sostenuto che proprio il notaio che ha ricevuto le liste, che è un militante nel psi, anziché far rilevare subito l'irregolarità che ha poi provocato l'invalidazione, le avrebbe accettate senza richiamare i presentatori al disposto dell'art. 30, irregolarità che ha rilevato subito dopo l'ufficio elettorale della Prefettura.

La tesi è fragile, perché non si può fare il processo alle intenzioni del notaio, né si può mettere in dubbio la sua correttezza. Ma i repubblicani hanno giocato l'unica carta in loro mani con l'istanza al Consiglio di Stato per dimostrare che se i presentatori fossero stati avvertiti all'atto della presentazione avrebbero provveduto a ovviare all'inconveniente. Ma la legge, si sa, non ammette ignoranza.

Comunque vadano le cose, non si avranno grandi spostamenti qualora i 6577 voti del 1960 andassero ai psdi o alla dc (meno probabile per il rapporto laicismo dei repubblicani), se si dà uno sguardo alla tabella delle votazioni dei genovesi nelle due ultime consultazioni.

Gli elettori della provincia di Genova chiamati alle urne sono 780 mila. Oltre a Genova, Chiavari, Rapallo, S. Margherita Ligure e Sestri Levante, altri comuni voteranno per la prima volta con la proporzionale: Arenzano, Busalla, Camogli, Campomorone, Cogoleto, Lavagna, Recco, Ronco Scrivia, Sant'Olcese e Serra Riccò.

Le elezioni del 22 novembre interesseranno tutti i 67 comuni della provincia. Cinquanta dei quali voteranno col sistema maggioritario. Due soltanto, Bogliasco ed Orero, non dovranno rinnovare le loro amministrazioni comunali, essendo già dovenuto di recente: in questi due comuni si voterà soltanto per il Consiglio provinciale.

Carlo Massaro

Come hanno votato i genovesi nelle ultime due consultazioni

	COMUNALI 1960		CAMERA 1963	
	VOTI	PERC.	VOTI	PERC.
DC	166.452	33,3	139.987	25,5
PCI	130.987	26,2	164.108	30,2
PSI	105.713	21,1	92.914	17,1
PSDI	38.632	7,7	42.557	7,8
MSI	24.037	4,8	25.349	4,7
PLI	19.519	3,9	62.180	11,5
PRI	6.577	1,3	6.596	1,2
ALTRI	8.614	1,7	9.096	1,7
SCHEDE BIANCHE	9.821		14.636	
SCHEDE NULLE	5.352		5.078	

Bimba dodicenne seviziata da un bruto presso Napoli

Napoli, martedì sera.

Polizia e carabinieri ricercano attivamente un individuo bruno, tarchiato e dall'apparente età di trent'anni, il quale ha seviziato una bambina di dodici anni abitante con la famiglia al rione Ina-Casa di Secondigliano.

La bambina, figlia di un operaio, era ieri sera in attesa di un mezzo pubblico nella zona della stazione centrale, quando veniva avvicinata da uno sconosciuto che le ha rivolto la parola affermando che inutilmente avrebbe atteso l'autobus, in quanto era in corso uno sciopero. Era già sera e lo sconosciuto si è offerto di accompagnare la bimba a Secondigliano, a piedi. Lungo il percorso col pretesto di prendere una scorciatoia ha insistito perché la ragazzina lo seguisse in un sentiero di campagna, nei pressi del cimitero. Improvvisamente lo sconosciuto ha aggredito la bambina e le ha tappato la bocca con un fazzoletto per impedirle di gridare, poi l'ha seviziata. Quindi l'ignobile individuo si è allontanato lasciando la poveretta a terra svenuta.

Dopo più di due ore, ripresi i sensi, la ragazza si è trascinata fin sulla strada dove è stata soccorsa da alcune persone che l'hanno immediatamente trasportata al «Pellegrini». Qui i sanitari l'hanno ricoverata in preda a grave «choc». Le hanno pure medicato escoriazioni e contusioni multiple riportate dalla povera ragazzina nel tentativo di difendersi dal bruto.

Alle ricerche per la cattura dell'ignobile individuo partecipano un centinaio di carabinieri e varie pattuglie motorizzate della squadra mobile.

a. l.

101 anni lo sposo e nozze di diamante

Erminio Vezzani, il «nonnino» di Ovada, con la moglie

Ovada, martedì sera.

L'ex capostazione di Ovada Erminio Vezzani compie oggi 101 anni. Padre di ben sei figli: Lodovico, Pericle, Dario, Tullio, Ida e Valeria, tuttora viventi e residenti un po' ovunque, vive con la consorte Erminia Traviaco di ben 83 anni.

Il «nonnino», che gode ottima salute, abita in una villetta nei pressi della stazione ferroviaria di Ovada Nord. E' stato capostazione per ben 31 anni, parte a Ponte Brenta (Padova) il rimanente ad Arquata Scrivia.

A chi gli rivolge la domanda quale regime di vita abbia osservato per raggiungere un'età così rispettabile risponde: «E' facilissimo: alle ore 10 del mattino mi prendo due uova al burro, un etto di prosciutto crudo e un po' di formaggio fresco; nel pomeriggio, alle 17,30, un cappuccino ed un po' di frutta cotta, raramente qualche sorso di vino. Deploro le minestre e la pastasciutta».

Quest'anno, oltre ai 101 anni, i coniugi Vezzani celebreranno contemporaneamente anche le nozze di diamante.

INDAGINI SULL'ATTIVITA' DELLA «DEKA 2000»

Denuncia contro i nove «croupiers» che facevano i banchieri a Campione

La società era regolarmente registrata presso il Tribunale di Como ma esercitava abusivamente il credito, corrispondendo vistosi interessi ai depositanti - Accertato per ora il reato di violazione della legge bancaria

Dal nostro corrispondente

Como, martedì sera.

Enorme scalpore nel Comasco per la scoperta fatta dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri a Campione d'Italia, dove da due anni agisce una banca privata detta «banca dei croupiers», poiché la quasi totalità dei soci di quell'istituto privato di credito è occupata presso la locale casa da gioco proprio con quelle funzioni. Ragione sociale della banca è «Deka 2000» di Pacinotti Alberto Maria & C., società in nome collettivo regolarmente registrata dal 1962 presso il Tribunale di Como.

Il capitale sociale era di lire 1.800.000, conferito in parti uguali fra i soci: Alberto Maria Pacinotti, Giuseppe Pacinotti, Vito Bono, Silvio Bonaudo, Armando Cicognini, Franco Pico, Aristide Verda ed Enrico Santoro. Successivamente, il capitale sociale venne portato a lire 2.100.000 e venne ammesso un nuovo socio, Luigi Clerici da Bollate.

Nell'atto costitutivo, registrato in Tribunale, si legge che la società ha per oggetto il compimento di operazioni immobiliari e finanziarie, compresa l'assunzione di interessi e la partecipazione in società ed enti che esercitano il commercio, l'industria, l'assicurazione e il credito.

«La società potrà comunque compiere — si legge sempre nell'atto — ogni operazione di qualsiasi natura ritenuta opportuna o necessaria al conseguimento dello scopo sociale». L'amministrazione della società è affidata all'Alberto Pacinotti, a Franco Pico e ad Enrico Santoro. Quel «la società potrà compiere ogni operazione di qualsiasi natura, ecc.», alla luce degli avvenimenti che sono in pieno sviluppo in questi giorni deve aver fatto pensare ai soci della «Deka 2000» che era a loro lecito diventare banchieri. La nostra legge invece ha lo scopo non già di controllare gl'istituti di credito, ma, per tutelare l'interesse del risparmiatore piccolo o grande che sia, specialmente piccolo, ha tutt'una legislazione fondata proprio su un'affermazione categorica che smentisce la possibilità di realizzare una banca privata. Per raccogliere risparmio, per esercitare il credito, occorre un'apposita autorizzazione, che vincola l'istituto autorizzato, ponendolo sotto il controllo di organismi dello Stato, che garantiscono in assoluto la tutela degl'interessi dei risparmiatori.

Ora, a Campione d'Italia, i carabinieri di Como hanno scoperto che la «Deka 2000» si era messa a compiere tutte le operazioni che qualificano l'attività di una banca e che essa non poteva e non può fare, essendo sprovvista proprio di quell'autorizzazione di cui si diceva.

L'intervento dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Como, che si sono mossi per ordine della magistratura, ha portato al sequestro di un imponente quantitativo di corpi di reato (si tratta dell'archivio della banca privata) dai quali gli esperti dovranno trarre gli elementi per configurare sul terreno del diritto gl'illeciti che la «Deka 2000» ha compiuto.

Il materiale sequestrato a Campione, che è stato trasportato in Italia, sarà — come abbiamo detto — quanto prima oggetto di laboriosissime indagini da parte dei periti che saranno designati dall'autorità giudiziaria.

Collateralmente all'indagine peritale, è logico supporre che gl'inquirenti dovranno risolvere i non pochi interrogativi che si aprono in quella danza di capitali di cui bisogna accertare provenienza, consistenza, destinazione e mezzi coi quali si raggiungeva la cittadina del casinò sulle rive del lago di Lugano.

Ora la vicenda della «Deka 2000» è nelle mani della autorità giudiziaria alla quale i carabinieri hanno denunciato 9 persone, appunto per violazione della legge bancaria e per quegli eventuali altri reati che dovessero emergere dall'attento studio dell'ampia documentazione trovata negli uffici campionesi della «banca dei croupiers», che pare abbia anche una filiale a Milano.

La «banca» raccoglieva il risparmio corrispondendo interessi che si dice siano allettanti ed in ogni caso superiori a quelli di ogni altro istituto di credito: si parla del 6-7 per cento.

Luigi Pozzali

Giovane salva la madre mentre sta per impiccarsi

Napoli, martedì sera.

(a. l.) Una donna di 62 anni, afflitta da una grave infermità ad una gamba, è stata tratta in salvo dal figlio mentre stava per impiccarsi. Concetta Minervino soffriva da mesi di dolori lancinanti e poiché ogni cura era risultata vana, la donna era stata colta da un forte esaurimento nervoso a carattere ossessivo: ella temeva che i medici dovessero ordinare l'amputazione dell'arto.

In un momento di grave sconforto, la Minervino, ha assicurato una cinghia di cuoio ad una trave della cucina e, fattone un cappio, è salita su una sedia per introdurvi la testa. Il figlio Antonio Palermo di 27 anni, che dai rumori sospetti aveva intuito che qualcosa stava accadendo in cucina, vi si è precipitato, in tempo per sostenere il corpo della madre e liberarle la testa dal nodo scorsoio.

Adagiatala in una macchina l'ha, poi, trasportata all'ospedale Loreto dove i sanitari le hanno riscontrato una lieve insufficienza respiratoria da tentato strangolamento.

La moda

Abiti da sera

Non è la prima volta che in questa nostra rubrica parliamo dell'abito da sera. D'altro canto la cosa è logica in quanto si tratta di un indumento spiccatamente femminile al quale molto spesso i sarti di vaglia affidano la loro fama, specialmente nelle rassegne di moda di carattere internazionale. L'abito da sera non rispecchia, però, il gusto della massa, e ciò per ragioni ovvie. A parte poche eccezioni, gli abiti da sera in un guardaroba femminile sono sempre in minoranza di fronte agli altri capi di vestiario. Lo sono per ragioni di ordine pratico, ma soprattutto economico. E' noto a tutti, infatti, che un abito da sera veramente degno di questo nome è sempre un «pezzo» di un certo impegno, anche se di vita breve.

Oggi abbiamo toccato quest'argomento perché ce ne ha fornito l'occasione Ann Fogarty, di cui abbiamo per l'appunto scelto un modello recentissimo. In esso troviamo infatti un ritorno all'antico — cosa questa non rara in abiti di tale genere —, ma certamente strana se si pensa che questo ritorno ai tempi andati è dedicato ora in particolar modo alle più giovani.

L'abito in questione, come si può notare dall'illustrazione accanto, si ispira infatti a una semplicità che è tuttavia più apparente che reale. La vita molto alta ci ricorda da vicino la «linea Impero» tanto in auge nelle scorse stagioni, la generosa scollatura in ovale è arricchita da un'arricciatura bassa che si ripete anche sull'orlo della gonna. Le maniche, molto corte, sono anch'esse tradizionali, ossia leggermente rigonfie. La lunghezza della gonna, resa molto più evidente dall'altezza non comune della linea di vita, contribuisce a dare alla gonna stessa una grazia tutta particolare.

La salute

Sudorazione abbondante

«Il mio piccino, di appena cinque anni, suda molto. Ciò avviene sia di giorno che di notte e di conseguenza debbo cambiarlo d'indumenti molto di frequente. Quali possono essere le cause di questo fenomeno?».

— Le cause possono essere molte, una di queste la debolezza. Vi sono molti individui che sudano abbondantemente anche in tarda età. Le consigliamo di sottoporre il piccino a un'accurata visita da parte di un pediatra.

Eccesso di bevande alcooliche

«Mio marito — scrive P. T. — è in cura da qualche tempo perché ha ecceduto nel bere alcoolici. La forma di cui soffre è una neurite. Si tratta di una malattia dalla quale si può guarire bene?».

— Sì, se la forma non è acuta. Comunque in casi simili è sempre indispensabile attenersi scrupolosamente alle prescrizioni mediche dopo avere interrotto l'ingestione di bevande alcooliche di qualsiasi genere.

Endocardite batterica

Ci è stato chiesto che cos'è l'endocardite batterica acuta. A questa domanda rivoltaci da E. M. rispondiamo che si tratta di una forma acuta di infezione delle valvole cardiache. In genere questa malattia è associata a un avvelenamento del sangue.

La bellezza

Permettete un consiglio?

Sappiamo perfettamente che coloro i quali hanno l'abitudine di dare troppi consigli non sono in genere bene accetti al prossimo. Oggi, però, ci troviamo nella necessità di atteggiarci a «consiglieri», rivolgendoci in particolare alle donne che guidano.

Vi siete mai chieste se la posizione che prendete quando vi sedete al volante della vostra automobile è quella esatta? Se non vi siete mai posta questa domanda e vi interessa sentire qualcosa che forse può interessarvi abbiate la compiacenza di continuare a leggere.

Incominceremo col dirvi che quando guidate dovete essere il più possibile eretta sul busto e la testa centrata comodamente sul collo. Le spalle, al tempo stesso, debbono essere ritrasate all'indietro, evitando, specie quando il percorso si fa più impegnativo, di spingerle in avanti e con esse tutto il busto in modo da non gravare sugli avambracci. Le braccia, infatti, non debbono mai sopportare il peso del busto perché se ciò avviene i movimenti ne risultano ostacolati a tutto danno di una guida pronta e scattante.

Passando alle gambe, queste non debbono essere mai diritte, ma leggermente piegate in modo che l'articolazione del ginocchio favorisca il movimento della punta del piede sulla pedaliera. Se non fosse così si finirebbe per stancare enormemente la caviglia e i movimenti risulterebbero al tempo stesso meno sincroni.

Ritornando alla posizione del busto (l'inclinazione la cercherete voi stesse operando sul bottone del regolatore appositamente posto in genere nella parte inferiore del sedile), rammentate che essa deve essere comoda e simile cioè a quella che una buona dattilografa prende davanti alla propria macchina da scrivere. Se infine dovete agire sul cambio, sia esso sul volante oppure a leva centrale, badate a non muovere il busto. Si tratterebbe di un movimento inutile oltre che dannoso al regolare compimento della manovra.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16996 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, suddividendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti, in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati da «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Soresco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Last, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipetor, via Signa 5, telefono 461-012.

CESOIA a ghigliottina 2050×5-2050×4 consegna pronta. Rosso & C. Grugliasco, Torino. Telef. 785-222.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-076.

LABORATORIO camiceria, disposto confezionare tessuto maglia per conto terzi, certani. Telefonare 385-300.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vetro, Perugia 46, telefono 287-850. 0608

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gesmol, Torino, tel. 758-898. 0514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 801-797. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

DISPONENDO molto tempo libero signora offresi per cucito ricamo macchina a domicilio. Tel. 950-898.

RISCALDAMENTO, aspirazione aria calda, bruciatori, caldaie, refrattari. Bosco, telef. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincalex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, liquidi. Principe Tommaso 6, tel. 683-301. 0688

A. PRATICI cercano gerenze rivendite pane panetteria pastificio. Telefonare 791-817. 0510

A istituti bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, tel. 518-131.

AFFARONE grossa drogheria ottimamente avviata per ritiro commercio vendesi. Telefonare 893-739.

AUTORIMESSA 150 auto, completa avviatissima, locazione novennale cede dilazionando studio Rag. Satragni. Cernaia 22. 0791

CAUSA malattia cedesi avviato altrezzatissimo pastificio zona Mirafiori. Telefonare 511-050. 0429

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-288.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. 0633

CEDESI rivendita pane zona Francia incasso 80.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0591

CEDO colorificio ferramenta con arredamento. Telef. 398-428.

CEDO merceria avviatissima zona Francia. Telef. 792-733 ore pasti.

CONVENIENTISSIMO causa divisione eredità cedo solo rilievo merce negozio tessuti regalo licenza mobili avviamento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3175 — Torino».

D' SALVATORE, Unione Sovietica 10. affitta autorimessa mq. 3.000 nuova apertura. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa 400 macchine attuali 280. 0415

GARAGE centrale affitta officina attrezzatissima forte lavoro. Telefonare 381-094. 0415

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0147

PASTICCERIA avviata redditizia cedesi causa infortunio, ritiro abitabile. Tel. 773-003. A116174

RIVENDITA pane Sassi Alta. Nuova. 100 kg. giornalieri. Unica zona in sviluppo. Cedesi 3.800.000. Telefono 576-044. 0638

ROSSIN Principe Oddone 3 cede commestibile grandioso avviatissimo alloggio 3.700.000 trattabili.

ROSSIN Principe Oddone 3 cede drogheria avviatissima 70.000 giornaliere alloggio 4.000.000 trattabili.

ROSSIN Principe Oddone 3 cede pensione centrale 16 camere attrezzatissima ottimo reddito 7.500.000, altra medesima casa 4.000.000 trattabili.

SARTORIA avviata centrale convenientemente cedesi. Tel. 657-040.

SIF, Re Umberto 68, cerca gerente lavanderia automatica americana gettoni. 0465

VENDESI negozio commestibile per trasferimento. Telefonare 382-935.

VENDO negozio indumenti da lavoro articoli sportivi. Telefonare 587-664.

VIA Nizza negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542-535

oggi c'é Blanka

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. IN magnifica e panoramica zona del Canavese vendesi villa signorile 8 vani doppi servizi ogni comfort garage giardino, facilitazioni pagamento. Telef. 251-744.

A.A.A.A.A.A.A. A alto prezzo compro alloggio 1-2 camere libero contanti. Telefonare 682-522. 0743

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. 2.300.000 più mutuo vendesi 2 camere cucinino casa nuova piano rialzato libero subito piazza Sabotino. Tel. 542-266. 0437

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente fra privati. Tel. 515-341.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0158

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-886. 032045

A. 6.000.000 vendo 4 camere servizi libero a stilista Settimo. Telefonare 273-571. 0815

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. 0313

A ottimo reddito vendiamo convenientemente gruppo box auto. Visite via Monteleone 126.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi ascensore termo rifinitura. Telef. 881-565, 514-360.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale San Paolo. Visite 15-18. Telef. 60-063.

ACQUISTO alloggetto centrale, semicentrale, anche vecchio; pagamento contanti. Telef. 515-318.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. 0653

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-059.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

ABITABILE subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.800.000 meno mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 218. Telefonare 257-142, 60-063. 0304

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 9.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0304

AFFARONE a pochi minuti da Torino nella ridente Valle di Lanzo costruttore vende direttamente alloggi panoramici in villa due-quattro camere servizi, garage, giardino, ottime condizioni facilitazioni pagamento. Telefonare 251-744. 0743

ALLOGGETTO signorile rialzato (corso Francia) camera, tinello 3.800.000 facilitando. Telefonare 41-419.

ALLOGGI mutuabili, medesima casa, borgata Parella, tre camere servizi 5.000.000. Telefonare 546-007.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-108. 0737

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagne vende Società Edilizia Torinese, 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Telef. 273-866.

ALLOGGIO altamente signorile vendesi corso Sommeiller 33, piano 1, casa ultimata di recente mq. 185 salone tre camere cucina camera donna due ingressi abitabile subito, mutuo 35 per cento. Telefonare 766-622.

ALLOGGIO bellissimo nuovo camera tinello vendo, via Bergera. Telefono 779-831. A115800

ALLOGGIO camera, cucina, servizi, libero 3.700.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Visite via Monteleone 126. 0421

ALLOGGIO nuovo (Pianezza) libero tre camere grandissime cucinotta garage 5.400.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO S. Paolo camera tinello cucinino terzo bagno 4.200.000. Telefonare 41-078. 0630

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi 5.300.000. Tel. 581-694.

ALTO reddito privato realizza proprietà muri caffè angolare, reddito 7,50%. (intermediari. Tel. 524-150.

APPARTAMENTI: abitabili, una-due camere, tinello, signorilmente rifiniti, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 347-503.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta), signorili tre camere, cucina, salone, due-quattro camere, bi-servizi. Mutuo. Visite loco. Telefonare 547-502. 0421

APPARTAMENTI: via Gradisca 68 (S. Rita), una-due camere, tinello vendiamo a prezzi eccezionali. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi vendiamo prezzi assoluta concorrenza mutuo dilazioni pagamento. Com. F.A.I., tel. 528-621, 527-496.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittata, alto reddito vendesi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A112418

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. 0338

CAVORETTO, Viale XXV Aprile, vendiamo bellissime ville panoramiche 4 camere salone garage. Telefonare 53-601. 0660

CONTANTI liquidiamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. 0396

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 685-578. A109516

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5.300.000. Telefonare 581-684.

CROCETTA casa signorile ascensore vendonsi 2 mansarde adatte studio abitazione alloggetti 2 camere piccolo giardino. Telefonare 741-822.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28. Impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-758.

IMPERMEABILIZZA tetti e coperture. Gay, Astetti, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitate, acquisterete. 0747

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 5 camere doppi servizi. Grugliasco, Viale Gramsci 28. Telefonare 331-756. 0167

LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconata, giardino comune cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 750-313.

MURI negozio (via Alessano) affittati 30.000 mensili, 4.500.000. Telefonare 515-318. 0636

(Continua a pag. 8)

Jean Simmons si riposa a Londra

L'attrice, che avrebbe dovuto recitare in una commedia a fianco di Raf Vallone, a Broadway, è giunta a Londra col marito Richard Brooks. La commedia non è andata più in scena e Jean Simmons ne ha approfittato per prendersi un periodo di riposo nella capitale inglese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Segna il passo il processo della Sanità

La difesa di Marotta solleva nuove istanze

Per nulla scoraggiati dal rigetto di tutte le eccezioni presentate nelle prime tre udienze i patroni degli imputati ne hanno in serbo altre da proporre prima che inizi il dibattimento L'opposizione del pubblico ministero e della parte civile

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

Siamo ancora ai preliminari al processo per lo scandalo dell'Istituto di Sanità. I difensori del prof. Domenico Marotta, il maggiore imputato insieme con il prof. Giordano Giacomello, che gli successe nella carica di direttore dell'Istituto superiore, che presiede alla ricerca scientifica e tecnica in campo sanitario, dopo aver visto respingere da parte dei giudici dell'VIII Sezione del Tribunale le eccezioni sollevate per tre udienze intendono proseguire sulla linea tracciata proponendo altre questioni procedurali prima dell'interrogatorio dei due docenti, che, peraltro, non hanno ritenuto opportuno presentarsi fino ad oggi in aula per vedere in viso coloro che hanno in mano la loro sorte. Il prof. Marotta continua ad essere costretto a letto in clinica ma va aggiunto che all'udienza di ieri anche alcuni degli imputati minori hanno defezionato.

I difensori intendono portare la discussione sui meriti scientifici del prof. Marotta, che nessuno mette in dubbio, per poter poi, in sede di discussione negare che una personalità come lui possa essersi macchiato dei reati contestatigli nel capo di imputazione. In sostanza, l'indagine del tribunale sulla figura morale degli imputati — nelle speranze della difesa — dovrebbe portare all'assoluzione del prof. Marotta, perché anche se ha sbagliato, non lo ha fatto intenzionalmente ed i reati per cui è perseguito non prevedono responsabilità a titolo di semplice colpa.

Quindi dopo aver illustrato la personalità di Domenico Marotta con un «libro bianco» ricco di attestazioni di stima da parte di numerosi personaggi del mondo scientifico e anche politico, i difensori hanno chiesto al tribunale di ampliare la lista testimoniale. I giudici come è noto hanno concesso a Domenico Marotta di scegliere 23 testimoni fra quelli indicati (fra gli altri quattro premi Nobel, l'argentino Bernard Houssay, l'inglese Morris Chain, lo svedese Arne Tiselius e l'italiano Daniele Bovet, e due ex ministri, Camillo Giardina e Angelo Raffaele Jervolino, nonché una cinquantina di scienziati e alti funzionari fra cui il capo di gabinetto del presidente Moro, dott. Giovanni Mancari) e al prof. Giordano Giacomello di sceglierne 18.

I due imputati non sono rimasti soddisfatti da questa decisione ed hanno riproposto ieri, attraverso i loro difensori, la questione della lista dei testimoni chiedendo che fosse congruamente ampliata.

Ma le richieste difensive non si limitano all'ampliamento della lista testimoniale: il prof. Giuliano Vassalli, che ha assunto la funzione di leader nel collegio difensivo, ha chiesto ai giudici anche che il processo sia rinviato per un lungo termine al fine di dar modo di studiare alcuni atti, allegati solo il 25 settembre, sui quali la difesa non ha potuto presentare le proprie deduzioni, non ha potuto chiedere la citazione di testi né è stata in grado di chiedere una consulenza tecnica.

Gli altri difensori si sono associati alle richieste della difesa, avanzando, ognuno in favore del proprio assistito, analoghe richieste per ampliare la lista testimoniale.

Domani il P. M. dott. Giambattista Ricciardi replicherà alle richieste della Difesa. E' previsto pure l'intervento della parte civile, avvocato dello Stato, Carmelo Carbone. E' evidente che l'accusa sia pubblica sia privata si opporrà alle tesi difensive.

Del resto i giudici hanno fatto chiaramente intendere che non è loro intenzione allargare il dibattimento, respingendo finora tutte le istanze. Fra l'altro essi hanno com'è noto rigettato la richiesta della difesa di estromettere la parte civile dal processo perché il ministro della Sanità sen. Luigi Mancini, socialista, in una intervista a «La Stampa» si è augurato la completa assoluzione degli imputati, mostrando una volontà contraria a quella della parte civile, che rappresenta l'Istituto e il ministero della Sanità con il preciso compito di chiedere il risarcimento dei danni agli imputati. I giudici hanno ritenuto che l'augurio del ministro fosse formulato a titolo del tutto personale e che non rispecchiasse una opinione ufficiale.

v. g.

Assaltate in mezz'ora due oreficerie a Santhià e Livorno F.

Si perdono a Casale le tracce dei tre banditi del Vercellese

Sono riusciti a sfuggire a tutti i posti di blocco grazie ad una perfetta conoscenza della viabilità della provincia - Tallonati da una vettura della polizia hanno avuto la meglio perché durante la fuga un autocarro ha tagliato la strada agli inseguitori facendo perdere tempo prezioso - Gli inquirenti sono convinti che si tratti di una gang agguerrita che prepara alla perfezione i suoi «colpi»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, martedì sera.

Malgrado le più attive ricerche ancora nessuna traccia dei banditi che ieri hanno compiuto, con audacia e rapidità sorprendenti, due «colpi» nello spazio di pochi minuti, ai danni di gioiellerie di Santhià e di Livorno Ferraris. Qui, raggiunti dalla polizia, hanno impegnato un'autentica gara automobilistica lungo le strade del Vercellese, da loro percorse con la sicurezza di chi le conosceva come le proprie tasche.

E' questo un aspetto che più di ogni altro colpisce e che ha contribuito a dare a questi furti una tinta veramente brigantesca, di una gravità estrema. Non si può non vedervi un segno della straordinaria cura con cui devono essere stati preparati i «colpi» e con cui è stata studiata la viabilità della zona. I banditi si sono perfino permessi di spingersi nella zona di Motta dei Conti nella Bassa Vercellese per risalire successivamente, con sorprendente senso d'orientamento e capacità di scelta delle strade più idonee, verso Villanova Monferrato e qui imboccare la statale del Monferrato, verso Casale da dove sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Altro fatto che ha lasciato sgomenti i vercellesi e che impensierisce non poco polizia e carabinieri, è la straordinaria sicurezza (si può dire addirittura spavalderia, come se si trattasse di un gioco e non di fatti che avrebbero potuto anche sfociare in una tragedia) con cui si sono mossi i banditi. Questa sicurezza è la peculiare caratteristica che ha contrassegnato altri «colpi» e fatti del genere, compiuti nel Vercellese negli ultimi tempi. Due episodi fra gli altri: la rapina alla succursale della Banca Popolare di Novara di Borgo d'Ale, ed i due blocchi forzati a Vercelli, alcune ore fa. Niente li può fermare.

Basta seguire le mosse dei banditi che hanno agito ieri per rendersi conto che, qualunque cosa accada, non li si può arrestare. I malviventi arrivano a Santhià verso le 19,15; la loro «Giulia» targata MI 911797 si arresta tranquillamente di fronte all'oreficeria di Amleto Rizzi, in via Nuova Italia. Ne scendono tre giovani non mascherati che vanno dritti alla vetrina: lanciano un «cric», la vetrina va in pezzi ed in un attimo ciò che vi si trova viene razziato. Bottino: trecentomila lire in gioielli. I tre risalgono sull'auto che parte, a fortissima velocità, verso il nuovo obiettivo: Livorno Ferraris, a 15 km. di distanza. Qui vi è l'oreficeria di proprietà di Maria Regis in Pissinis, la quale sta pranzando al piano superiore. Ancora la vetrina infranta, e la razzia di gioielli. Questa volta il bottino è più cospicuo, un milione e 800 mila lire di preziosi.

I banditi puntano ora verso Bianzè. Intanto carabinieri e polizia, avvertiti, iniziano la caccia. I tre procedono verso la strada della Grange e successivamente dirottano verso Vercelli. A Larizzate la Squadra Mobile della nostra questura sistema un posto di blocco. Viene intimato l'«alt» alla «Giulia» ma il guidatore riduce la velocità al minimo poi, giunto vicino ad un agente postosi in mezzo alla strada, preme sull'acceleratore; l'auto ha un sobbalzo e riparte a velocità rabbiosa e per poco non investe l'agente. Un altro agente a questo punto lascia partire una raffica dal suo mitra, ma i colpi non raggiungono l'auto fuggiasca che si dirige su Vercelli.

Gli agenti balzano a loro volta in macchina e si gettano all'inseguimento. Si giunge a Vercelli, si percorrono via Massaua e corso Salamano; si imbocca la strada per Asigliano. Dopo Asigliano si raggiunge la statale Vercelli-Casale all'altezza di Pezzana; successivamente i banditi, con una forte sterzata, deviano su Stroppiana. A questo punto un autocarro proveniente da una strada laterale blocca la macchina della polizia che, quando può riprendere la marcia, ha perso le tracce dei banditi: la loro auto è scomparsa.

La polizia si dirige verso Villanova Monferrato, ma qui nessuna segnalazione del passaggio dei banditi; punta allora verso Motta dei Conti: «Sì — dicono alcuni abitanti di Motta — una "Giulia" è passata di qui un attimo fa, correva a rotta di collo». La polizia punta su Casale e alla periferia di questa città ecco la «Giulia»: è ferma nei pressi di un garage, ma nell'interno non c'è più nessuno; ed anche il bottino è scomparso. Il motore è acceso, dei rapinatori nessuna traccia. Si ritiene che si siano dispersi in città. Erano forse di Casale? o del Basso Vercellese? Oppure un'altra auto in attesa li ha portati lontano?

w. b.

Un contadino nel Biellese

S'uccide ossessionato dall'idea di un processo

Era stato rinviato a giudizio per una mortale sciagura stradale provocata dal suo cavallo e doveva comparire presto davanti ai giudici - Si è tagliato la gola nella sua cascina

(Dal nostro corrispondente)

Biella, martedì sera.

L'agricoltore Antonio Revelchione, di trentatré anni, residente a Mongrando, che l'altra notte si è tolta la vita tagliandosi la gola sulla soglia della sua stalla, è stato indotto a compiere il gesto disperato dal timore di essere condannato in tribunale per una sciagura stradale provocata dal suo cavallo. Il pensiero del processo lo ossessionava da molti mesi e già qualche tempo fa egli aveva tentato di uccidersi. Era stato però salvato dai familiari.

Il cavallo, sfuggito alla sorveglianza del Revelchione il 5 settembre 1963, poco prima delle 22, aveva attraversato la strada per Biella proprio nel momento in cui transitava l'operaio Gianfranco Turrin, di ventitré anni, che andava a lavorare sulla sua motocicletta. Lo scontro fu inevitabile e per le gravissime lesioni riportate nel singolare incidente il Turrin morì poche ore dopo.

Al termine dell'istruttoria, il magistrato rinviava a giudizio il Revelchione sotto l'accusa di omicidio colposo: gli si attribuiva la responsabilità della disgrazia, perché avrebbe dovuto badare al cavallo con maggiore attenzione. L'incriminazione aveva profondamente turbato l'agricoltore, già scosso dalla tragica morte di un fratello, schiacciato sotto un trattore.

Il primo tentativo di suicidio venne compiuto all'annuncio del processo. Il difensore, avv. Squillario, aveva ottenuto un lungo rinvio del dibattimento, per consentire al giovane di riprendersi con cure appropriate e pareva che effettivamente il Revelchione fosse guarito. Nei giorni scorsi, quando aveva appreso che il processo si sarebbe svolto il 16 novembre prossimo, l'agricoltore non aveva dato segni di particolare emozione. La nuova crisi si è manifestata improvvisamente l'altra notte.

Ieri all'alba il fratello minore dello sventurato giovane, Alfredo Revelchione di venti anni, passando davanti alla stalla, ha rinvenuto il congiunto ormai privo di vita, con una orribile ferita alla gola.

p. m.

Un giovane ad Albenga

Si uccide investendo un cane col ciclomotore

Albenga, martedì sera.

(g. m.) Un cane che attraversava la via Aurelia, in località Murena di Alassio, ha causato ieri la morte del ventenne Silvano De Rizzo, residente nella nostra città, via Piave. Il giovane, diretto ad Alassio in ciclomotore, è caduto investendo l'animale ed ha riportato una contusione alla testa.

L'incidente pareva non dovesse avere gravi conseguenze; tuttavia i sanitari dell'ospedale di Albenga ricoveravano il ferito, che era in preda a lieve stato di «choc», e lo sottoponevano alle cure del caso. Qualche ora dopo però, le condizioni del giovane si aggravavano ed egli spirava per emorragia cerebrale. Il De Rizzo aveva perduto il padre in un incidente stradale avvenuto il 23 ottobre scorso sull'autostrada Genova-Milano, presso Ronco Scrivia.

IL CIELO E' SERENO E L'ATMOSFERA LIMPIDA

Le condizioni meteorologiche sono migliorate nelle Riviere

Su molte località splende il sole - Precipitazioni a carattere nevoso oltre i 1500 metri di quota, in Valle d'Aosta - Le temperature di stamane

Genova, martedì sera.

(m.) Il tempo non ha subito notevoli variazioni rispetto a ieri sebbene si profili una tendenza al miglioramento nella situazione atmosferica generale. Stamane cielo da completamente nuvoloso a irregolarmente nuvoloso. La tramontana ha scoperto vaste zone di sereno sulle Riviere e l'atmosfera appare limpida. Nell'entroterra ancora banchi di nebbia: mare mosso e temperatura in lieve diminuzione.

Temperature alle ore 7 di stamane: Genova 12°, Passo dei Giovi 6°, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita 14°, Capo Mele 12°.

Varazze, martedì sera.

(g.) Dopo quasi tre giorni di violenti raffiche, il vento si è placato dopo aver fugato nel corso della notte le nubi. Questa mattina il cielo è in prevalenza sereno e splende il sole. Il mare è calmo e la temperatura alle ore 8 era di 15 gradi, ma tende ad aumentare.

Albenga, martedì sera.

(m.) Un bel sole è tornato a splendere stamane; il cielo è quasi completamente sereno e c'è poco vento. A Loano la temperatura si aggira sui 15 gradi, ad Albenga sui 18.

Alassio, martedì sera.

(a.) Stamane cielo sereno, mare calmo, con temperature di 16° ad Alassio, Laigueglia e Finale; 15° a Pietra Ligure.

Imperia, martedì sera.

(v.) Cielo quasi sereno stamane a Imperia; la temperatura è mite: 18 gradi alle ore 8. Il mare è calmissimo.

Sanremo, martedì sera.

(b.) Il cielo è parzialmente azzurro e l'atmosfera limpida. La temperatura varia tra i 15 e i 18 gradi, con punte di 20° nelle ore più calde.

Acqui, martedì sera.

(p.) Cielo coperto nell'Acquese e nell'alto Monferrato, dove durante la notte è cessato di piovere. La visibilità è buona. Il termometro alle 8 segnava 10 gradi.

Casale, martedì sera.

(v.) Stanotte la pioggia ha cessato di cadere. Stamane il cielo, pur rimanendo coperto, ha tendenza a schiarirsi. Alle 8 la temperatura era di 7°.

Alessandria, martedì sera.

(c.) Permane il maltempo su tutto il territorio di Alessandria, ove piove a più riprese da quattro giorni. Stamane in città, la temperatura era di 9 gradi; ieri si era avuta la punta massima di 16 gradi.

Asti, martedì sera.

(m.) Su tutto l'Astigiano per tutta la notte la pioggia è caduta a catinelle, provocando l'allagamento di campi e strade. Oggi il cielo è completamente nuvoloso; la temperatura alle 7 era di 6 gradi.

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cuneo, martedì sera.

(d.) Le condizioni del tempo sono in miglioramento; stamane il cielo è in parte sereno e a tratti fa capolino il sole. In diminuzione la temperatura: 5 gradi alle ore 8. La discreta condizioni atmosferiche hanno favorito stamane l'afflusso dei visitatori alla tradizionale fiera di San Martino a Cuneo, la più importante dell'anno.

Aosta, martedì sera.

Durante la notte si sono avute in Valle d'Aosta, oltre i 1500 metri di quota, precipitazioni a carattere nevoso. Stamane il cielo è coperto, ma tendente al sereno sul centro valle. Visibilità scarsa sui massicci alpini. La temperatura varia dai +2 di Cervinia ai +9 di Aosta.

Vercelli, martedì sera.

(n.) Nebbia in alcune zone del Vercellese anche stanotte, nebbia che è scomparsa nella mattinata. Il cielo è coperto. La temperatura alle 7 era di 5 gradi.

Bardonecchia, mart. sera.

Stamane il cielo è coperto e la visibilità sulle montagne è scarsa. Al di sopra dei 1800 metri continua a nevicare.

Verbania, martedì sera.

(c.) Nella notte è nevicato fino attorno ai 1100 metri di quota nelle vallate sovrastanti i laghi Maggiore ed Orta; più consistenti le nevicate oltre i 1800 metri, ove si misurano dai 30 ai 50 centimetri. La neve è caduta nuovamente anche a Macugnaga, sul Mottarone e alle cascate del Toce (in quest'ultima località se ne misurano oltre 60 centimetri); sui centri lacustri collinari è piovuto e nella parte inferiore delle valli alla pioggia si è aggiunta una fitta nebbia. Stamane non piove più. Il cielo è però molto nuvoloso ovunque. La temperatura alle 7 a Verbania era di 6 gradi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME INDISCREZIONI SULL'EDIZIONE [illegible] 1965

Invasione di stranieri al Festival di Sanremo

[illegible] «idoli» [illegible] cinque continenti entreranno in lizza con gli italiani - Già si fanno alcuni nomi - [illegible] scaduto il termine [illegible] la presentazione dei motivi

(Nostro servizio particolare)

Milano, martedì sera.

Il festival di Sanremo 1965 avrà un carattere clamorosamente [illegible] internazionale, dopo il felice esperimento della scorsa anno. L'operazione grossi calibri è terminata. Sul tavolo dell'organizzatore Gianni Ravera il dossier è voluminoso e zeppo di nomi appartenenti al gran mondo della canzone. Il patron non intende rivelare, almeno per il momento, i suoi segreti per non indebolire la carica di suspense che elettrizza il periodo preparatorio. Da alcune indiscrezioni s'è saputo però che [illegible] [illegible] dei cantanti che prenderanno parte alla rassegna, abbraccia i cinque continenti. Tra i candidati c'è persino una giapponese.

Il lavoro di persuasione non è stato difficile. I dischi delle canzoni di Sanremo 1964 hanno raggiunto una considerevole cifra nelle vendite: oltre sette milioni di copie. La Cinquetti è in testa alle preferenze in Giappone, Bobby Solo s'è imposto in Francia; altri [illegible] fici [illegible] stati inclusi nel repertorio [illegible] moltissimi cantanti stranieri, divenendo, in quei paesi, fortunati best-sellers. Considerato tale successo, molti divi della musica leggera si sono offerti spontaneamente. Si fanno i nomi di Petula Clark, Claude François, Françoise Hardy e persino di Richard Anthony che l'anno scorso si fece paladino di una crociata anti-Sanremo.

La difficoltà oggi non sta quindi nella scelta dei cantanti ma nel loro adattamento ai motivi concorrenti. Ciò avverrà però in un secondo tempo. Lunedì è scaduto il termine per la presentazione delle canzoni. La commissione selezionatrice è già al lavoro.

Intanto in Galleria del Corso non si parla che di cantanti, delle voci che diffonderanno i motivi del 1965. Chi sono gli stranieri di Sanremo? Li indichiamo in anteprima. Molti di essi hanno già firmato il contratto; per altri la stipulazione è imminente, salvo qualche ripensamento da parte dell'organizzatore. La [illegible] mantiene il più assoluto riserbo, ma trapelano i nomi di Neil Sedaka, Paul Anka, Dean Martin, Charles Aznavour, Sylvie Vartan. Per la Phonogram, una cantante di colore: Dionne Warwick, che partecipò al Festival di Taormina con Marlene Dietrich; inoltre Claude François (nei primi posti in Francia nella classifica delle vendite), Lesley Gore (molto nota anche in Italia), Nana Mouskouri.

Per la Cgd si prevede [illegible] ritorno di Gene Pitney, che lo scorso anno portò al successo «Quando vedrai la [illegible] ragazza» con Little Tony; Les Surfs il complesso vocale dei sei fratellini negri; Elke Sommer che alterna l'attività cinematografica alla sua passione per il canto. Della Ricordi entrerebbero in lizza i Minstrels, un complesso americano composto di nove elementi, i quali avrebbero preso il posto lasciato vacante dagli osannatissimi Beatles. Per la «Voce del Padrone» si fa il nome di Adamo, italiano di origine e belga di adozione.

Gli stranieri si affiancheranno agli interpreti italiani. Con certezza si parla della partecipazione di Ornella Vanoni, lanciatissima quest'anno nel campo della musica leggera. Per non turbare il delicato settore nostrano, non sono trapelati altri nomi. Pedine sicure sono naturalmente gli esordienti del Festival di Castrocaro, il sardo Isceino e il torinese Franco Tozzi, cui spetta [illegible] di diritto un posto nella passerella di Sanremo. Si dice [illegible] serpeggia molto scontento tra gli italiani. Un festival internazionalizzato giova [illegible] dubbio al mercato discografico, ma toglie a troppi idoli nostrani possibilità di lavoro. Mancano tre mesi circa al [illegible] fatidico via. Tra non molto scoppieranno le polemiche e i rancori.

Ugo Salvatore

Domani sera [illegible] "Napoli contro tutti"

I rivali dei «Beatles»

Il quartetto dei capelluti «Merseybeats» si esibirà domani sera

Nella puntata di domani di CANZONISSIMA, per difendere i colori di Londra contro Napoli giungeranno in Italia i «Merseybeats» «gettonatissimo» quartetto formato da Tony Crane (direttore e primo chitarrista), Aaron Williams (chitarra ritmica), Johnny Gustafson (chitarra e contrabbasso) e John Banks (batteria). Il complesso lo costituì tre anni fa Antony Crane che, appena ventenne, lavorava allora come apprendista in un ufficio di assicurazioni. Lo chiamò «I Mavericks». Poi, l'anno dopo, lo ricostituì insieme con Billy Kinsley, solo vocalista di Liverpool, che lo battezzò «I Merseybeats», nome oggi sulla bocca di tutti. Ma Billy si sposò e, volendo dedicarsi alla carriera commerciale, si ritirò lasciando il suo posto a Gustafson.

Giovanissimi (la loro età oscilla fra i 18 e i 21 anni) i «Merseybeats» godono in Inghilterra di una larga popolarità, avendo partecipato a numerosi programmi della BBC. La loro preparazione musicale è ineccepibile: dote questa che li rende i più temibili concorrenti dei celebri «Beatles».

r. m.

STASERA ALLA TV — Nel telefilm «La voce del cuore»

Un cuoco rapinatore che detesta [illegible]

Lo strano [illegible] affidato all'infallibile avvocato Benedict per la serie «Studio legale» - Sul Secondo Canale: «Lucia di Lammermoor» con Renata Scotto

Nell'episodio di stasera (ore 21, Primo Canale) della serie di telefilm «Studio legale», intitolato La voce del cuore, l'avv. Sam Benedict è impegnato con uno strano cliente, il cuoco settantenne Max Esterhazy, accusato di rapina aggravata ai danni di un avventore del ristorante dov'egli lavora. L'avv. Benedict riesce, con uno stratagemma procedurale, a far decadere l'accusa e a far rimettere in libertà il cuoco, ponendo soprattutto in risalto, dinanzi al giudice, l'età avanzata di Esterhazy e la sua buona condotta.

Appena liberato, il vecchio non si mostra affatto lieto della sentenza, anzi si dice molto seccato di essere stato trattato in pubblico come un «rudere», tanto più che sono ormai in tanti a dirgli la stessa cosa, a cominciare da sua moglie, Mariska. Proprio perché viene trattato dalla consorte come un vecchio inabile, Max è intenzionato a chiedere il divorzio per la solita «crudeltà mentale» della moglie.

La donna è, invece, di tutt'altro parere: a sentire lei, Max vuole divorziare perché, alla sua rispettabile età di 70 anni, si è innamorato di una giovanissima cameriera, Mitzi, da poco giunta negli Stati Uniti dall'Ungheria. Ci vorrà tutta l'abilità dell'avv. Benedict per sbrogliare l'intricata matassa: con il legale ci riuscirà con piena soddisfazione di tutti.

* *

Il 10 dello scorso ottobre il Teatro «Donizetti» di Bergamo riaprì — com'è noto — i suoi battenti — dopo i lavori di restauro eseguitivi — con la più popolare e celebre opera del grande compositore bergamasco: Lucia di Lammermoor.

Quella edizione — che ebbe per protagonista Renata Scotto, recentemente acclamata nella stessa opera al «Bolscioi» di Mosca, e che fu diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni con la collaborazione dell'orchestra e del coro del «Donizetti» di Bergamo — quella edizione, dicevamo, sarà stasera trasmessa alla tv (ore 21,15; Secondo Canale).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo» e «Il pericolo è il mio mestiere».
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti. Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,50: Alle soglie della scienza: I raggi cosmici (II).
20,30: Telegiornale.
21 —: Studio legale: «La voce del cuore», telefilm di Abner Biberman.
22 —: Tribuna elettorale. Incontro con la stampa del pli (partito liberale italiano). - Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Lucia [illegible] Lammermoor, opera di Gaetano Donizetti. [illegible]gonista Renata Scotto. Orchestra e Coro del Teatro Donizetti di Bergamo. Direttore Gianandrea Gavazzeni. (Ripresa eseguita dal Teatro Donizetti [illegible] Bergamo).

TELEVISIONE [illegible]ZZERA. — Nessuna emissione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-11,30: Telescuola - 16,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv dei ragazzi - [illegible] Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Un [illegible] [illegible] - Telegiornale - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Napoli contro tutti: 1° girone, settima trasmissione: Napoli contro Londra - 22: Tribuna elettorale - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Michele Kohlhaas», dal racconto di Heinrich von [illegible]st - 22,20: Souvenir di Stu[illegible] Uno.

S'inaugura la stagione del Cineclub universitario

Con Our Hospitality (« Accid[illegible]... che ospitalità », 1923) di Buster Keaton e Jack Blystone, il Centro universitario cinematografico inaugura oggi e stasera al cinema San Giuseppe la sua stagione.

* Un altro cineclub (15 film in sei cicli) inizia stasera la sua attività al cinema S. Cuore (via Nizza 56) con la proiezione del Fiume della violenza di Brooks.

ECHI DI CRONACA

Giorgio coiffeur

avverte le gentili clienti di Finalpia di essersi trasferito presso il Salon de Beauté Georges, via S. Teresa 3, telefono 512.265, Torino.

Al Ristorante

Parco Europa - Cavoretto. Cinque minuti dal Salone. Ultimo [illegible] piemontese, [illegible] [illegible], prenotazione telefoni 690.263.

Signori,

la Confezioni «Abel» Vi veste «Lebole», signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Nico» Piazza Adriano 15 A.

Bonifetto prezzi in vetrina

Non solo per ottemperare ad un preciso Decreto Legge, ma anche perché il Cliente possa rendersi conto del prezzo di ogni singolo articolo e quindi regolarsi in merito. Presente nei negozi di corso Regina Margherita 83, via [illegible] di 12, via [illegible] [illegible] sempre la qualità abbinata al prezzo per l'articolo da Regalo, Salotto, Ufficio.

"Blue Star"

è una moderna cucina a gas della [illegible], con termostato [illegible]. In vendita esclusiva a prezzo veramente eccezionale, presso i negozi della Propaganda Gas.

A scadenza elastica

[illegible] solo la Fert di piazza [illegible] vende [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], tessuti, maglie, tendaggi, coperte, tende, materassi, ecc. Telefono 726.069.

Carta da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mar. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Gli indipendenti americani da oggi al Museo [illegible] Cinema

Sette cortometraggi in edizione originale vengono da oggi proiettati al Museo del Cinema, e costituiscono la prima puntata di un «Omaggio al cinema indipendente negli Stati Uniti» che si protrarrà anche nelle prossime settimane. Proiezioni, fino a domenica, alle 17 e 21,15 di ogni giorno.

Circolo della Stampa. — Domani sera, alle 21,15, ricorrendo il XXVI anniversario del primo «pogrom» nazista contro gli ebrei in Germania, dietro invito della fondazione ebraica «G. De Levy», lo scrittore prof. Bruno Pocotti terrà una conferenza-testimonianza che rievocherà i tragici avvenimenti della «Notte dei cristalli». Seguirà un recital del dramma omonimo. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il generale Federico, alle 20,25 sul Nazionale - Attenti [illegible] ritmo, alle [illegible] sul Secondo

MARTEDI' 10 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del [illegible] musica da camera.

Ore 17: Giornale - 17,25: Settimana mondiale della radio: folklore musicale extra-europeo: Cuba - 17,45: Concerto sinfonico diretto da Franz André, con la partecipazione del clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli - 18,50: L'elettronica al servizio della medicina - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Settimana mondiale della radio: «Il generale Federico», di Jacques Constant: compagnia di prosa di Firenze con Lina Volonghi e Arnoldo Foà; musica di Claude Arrieu; regia di U. Benedetto - 22: Tribuna elettorale: incontro con la stampa del P.L.I. (Partito Liberale Italiano) - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Settimana mondiale della Radio: danze e canzoni a balla di tutto il mondo - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: tenore Beniamino Gigli.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico di Mino Doletti - 17,30: Giornale - 17,35: Settimana mondiale della radio: giro gastronomico in Europa - 17,45: Musiche da film: Italia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Amos Segala: «America Latina: aspetti e problemi della sua storia politica» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi con l'orchestra diretta da R. Vantellini, testi di Manzoni e Bongiorno; regia di P. Gilioli - 21: Napoli contro tutti: notizie, curiosità e canzoni - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 21,55: Settimana mondiale della radio: jazz in Europa - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Andriessen - 18,45: La rassegna - 19: Settimana mondiale della radio - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Nel IV centenario della morte: Michelangelo poeta - 21: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - 23: L'uomo e la natura nella poesia contemporanea.

MERCOL. 11 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i piccoli - 16,30: Rassegna di giovani concertisti - 17: Giornale - 17,25: Folclore musicale extra-europeo: Messico - 17,45: Novecento musicale in Europa - 18,35: Appuntamento con la sirena - 19,15: Il giornale di bordo - 20: Giornale - 20,25: Gente in cantina - 21,30: Letture poetiche - 22: Tribuna elettorale - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il Quartetto Cetra - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Terzo in brio - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di «Napoli contro tutti» - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Giro gastronomico in Europa - 17,45: Radiosalotto: rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21: Microfoni sulla città: Frosinone - 21,30: Giornale - 21,40: Musiche da film jugoslavia - 22,30: Giornale.

Con un recital a Casale

È nato il Teatro-Studio dello Stabile torinese

Casale, martedì sera.

Si è svolta ieri sera presso la Biblioteca Civica, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, un'interessante manifestazione culturale realizzata dal Teatro Stabile di Torino. Un gruppo di giovani [illegible] ha offerto al numeroso pubblico intervenuto un recital dal titolo «Io, Bernard Shaw»: una rapida analisi critica dell'opera dello scrittore irlandese, effettuata mediante la lettura di alcuni brani delle più [illegible] commedie; le dizioni erano collegate da brevi interventi critici.

Il recital è stato realizzato dal Teatro-Studio dello Stabile torinese, una sezione di studi, ricerche e sperimentazione teatrale. Vi hanno partecipato gli attori Alvise Battain, Antonio Colonnello, At[illegible] Cucari, Alfredo Dari, Clara Droetto, Paolo Graziosi, Anna Mazzamauro, Barbara Olsi, Mario Piave, Renzo Rossi, [illegible] Silvestri.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio-novità in bianconero e in granata

Un colloquio (in giornata) tra i dirigenti ed Herrera

Heriberto Herrera, mentre dirige un allenamento della Juventus. La fotografia è «vecchia» di due mesi e all'estrema sinistra, si scorge anche Omar Sivori (Moisio)

Heriberto Herrera avrà oggi un colloquio con i massimi esponenti della Juventus. Un colloquio che, in pratica, sostituisce quello tradizionale di ogni lunedì, visto che ieri i responsabili bianconeri erano alla riunione della Lega a Milano. Ma un colloquio, comunque, che è stato anche sollecitato dall'allenatore, il quale non ha voluto rilasciare anzitempo dichiarazioni sulle questioni che intende discutere con la direzione del club di piazza San Carlo. Si tratta, ha aggiunto Heriberto Herrera, di motivi strettamente personali, anche se connessi con la conduzione della squadra, che eventualmente saranno resi noti soltanto a colloquio avvenuto. Sembra da escludersi, comunque, che l'allenatore abbia intenzione di rassegnare le dimissioni, in quanto proprio stamane, dopo l'allenamento svoltosi al «Combi» ha ribadito che a Torino, e alla Juventus, si trova benissimo.

Con Catella e i suoi collaboratori, dunque, Heriberto Herrera parlerà di questioni che, ovviamente, riguarderanno la squadra.

All'allenamento di stamane — atletica e palleggi — hanno preso parte tutti i componenti la «rosa» ad eccezione di Sivori e Coramini. Anche Menichelli ha ripreso la preparazione dopo l'intervento alle tonsille. Riguardo al capitolo trasferimenti, Caocci è stato ceduto in prestito al Palermo, e in giornata verrà presa una decisione su quella di Zigoni alla Sampdoria. Dell'Omodarme e Mazzia rimarranno invece in maglia bianconera.

BRIGHENTI al Torino

Dopo le molte illusioni dei giorni scorsi, ieri il Torino ha comunicato ufficialmente l'acquisto di Brighenti. Il colloquio risolutivo si è svolto nel tardo pomeriggio fra il presidente granata comm. Pianelli ed il dottor Bonetto da una parte ed il cav. Sergio Marazzi, presidente del Modena, dall'altra. Le modalità dell'acquisto del centravanti sono le seguenti: cessione in prestito (con diritto di riscatto) alla squadra emiliana dell'attaccante Gualtieri oltre un conguaglio aggirantesi sui dieci milioni.

Il neo-granata è nato a Modena 31 anni fa; iniziò la sua carriera fra i gialloblù emiliani per passare quindi all'Inter nel '52-'53; dopo tre stagioni di permanenza fra i nerazzurri, Brighenti fu trasferito quindi alla Triestina. Le ulteriori tappe della sua carriera sono state Padova ('57-'58), Sampdoria ('60-'61) ed infine Modena ('63-'64). Brighenti ha preso parte a nove incontri con la nazionale A, ha giocato una volta con la B ed una volta con la squadra «giovanile».

Il nuovo centravanti del Torino, che è già stato sotto la guida di Rocco quando militava nel Padova, giungerà verso le 13 a Torino; appena arrivato inizierà la consueta trafila delle visite mediche.

Secondo una notizia proveniente da Londra, incaricati del Torino avrebbero versato al Dundee una somma d'acconto per Gilzean. La notizia pare avere un certo fondamento, ma il centravanti, comunque, verrebbe in Italia soltanto nel prossimo anno.

SCI: De Dorigo e De Florian restano in Italia

I "ribelli„ del fondo non vanno a Volodalen

Il 23 novembre gli azzurri partiranno per l'ormai tradizionale località svedese di allenamento - Due soli si sono opposti alla trasferta: verranno rimpiazzati dai giovani - A fine mese, i saltatori a Claviere

Il 23 novembre i fondisti azzurri partiranno alla volta di Volodalen. Ormai è abitudine che i nostri fondisti trascorrano Natale e Capodanno a Volodalen, una volta considerata una specie di regno e di eremo al tempo stesso di tutti gli atleti. Ma a lungo andare le tradizioni finiscono per stancare e così, in settembre, durante il primo raduno collegiale all'Acquacetosa, a Roma, De Dorigo e De Florian «alzarono la cresta» chiedendo di poter essere esonerati dalla trasferta. La ribellione dei due azzurri sollevò non poco scalpore giacché, prima di allora, sotto la direzione abbinata del dott. Strumolo, presidente dell'apposita C. T., e di Nielson, in veste di allenatore, mai si era verificato un fatto simile. Strumolo, amareggiato e deluso, pensò di espellere dalla squadra nazionale i due «ribelli» e a Roma ebbe con loro un colloquio piuttosto animato. Ma l'intervento di Nielson ebbe il potere di riportare la tranquillità nell'ambiente surriscaldato.

«Facciamo un esperimento — propose Nielson a Strumolo — quest'anno la trasferta a Volodalen non è obbligatoria ma facoltativa. Perciò gli azzurri che non vogliono andare in Svezia possono restare a casa e allenarsi per conto loro. Sono convinto che quando i risultati agonistici dimostreranno che chi è andato a Volodalen cammina più forte di chi è rimasto a casa, i nostri De Dorigo e De Florian capiranno di avere sbagliato».

De Dorigo ha rinunciato ad andare a Volodalen

Strumolo ha accettato la proposta. Otto sono gli azzurri superstiti della squadra che l'inverno scorso partecipò alle Olimpiadi di Innsbruck, e cioè: Nones, De Dorigo, De Florian, Steiner, Stuffer, Gianfranco Stella, Genuin e Manfroi. Mancano Mayer, che si è ritirato dalle scene agonistiche, e il combinatista Dal Molin, che sta seguendo il corso di allievo guardia di P. S. a Moena e per il quale non si riesce a ottenere un permesso. Pare che fino a gennaio Dal Molin non potrà allenarsi. Degli otto superstiti forse soltanto De Dorigo e De Florian non andranno a Volodalen.

«Non tutto il male vien per nuocere — ha commentato Strumolo —. Infatti abbiamo deciso di mandare in Svezia dieci fondisti e se alla partenza si presenteranno soltanto sei azzurri, i quattro posti vacanti saranno occupati dai giovani immessi quest'anno nella squadra nazionale. Uno di essi è già sicuro partente, Blanc, gli altri li sceglieremo fra Aldo Stella, Scola, Peyrot, Busin e Serafini».

Attualmente i fondisti si trovano a Moso di Pusteria per il primo allenamento sulla neve, dopo avere trascorso due periodi di preparazione ginnico-atletica all'Acquacetosa e a Roccachiavanuova. In Svezia, dove saranno iscritti a cinque o sei gare, rimarranno fino al 10 gennaio, giusto in tempo per far ritorno in occasione della manifestazione di Le Brassus in programma il 16 e 17 gennaio. Poi il 23 e 24 saranno a Cogne, tutti impegnati nella Coppa Consiglio della Val d'Aosta.

Anche i saltatori sono al lavoro sotto la guida del nuovo allenatore federale Pennacchio. I sei azzurri (Aimoni, Zandanel, Ceccon e Bruno, Dino e Agostino De Zordo), ai quali si sono aggiunti alcuni giovani promettenti, sono già stati radunati prima a Asiago e poi a Ponte di Legno. Ora sono a Roma e a fine mese si trasferiranno a Claviere per gli allenamenti sulla neve. Inizieranno l'attività il 27 dicembre sul trampolino di Oberstdorf, in Germania, poi gareggeranno il 1° gennaio a Garmisch, il 3 a Innsbruck e il 6 a Bischofshofen. La loro specialità è poco seguita in Italia ed è appunto per tale motivo che la commissione tecnica spera di ottenere un forte numero d'iscrizioni ai corsi di addestramento. Saltatori si diventa, non si nasce. Ma purtroppo coraggiosi si nasce e difficilmente lo si diventa.

Giorgio Bellani

Il programma dei discesisti

MILANO, martedì sera.

La Federazione italiana sport invernali ha reso noto che a Salice d'Ulzio, sede dell'allenamento collegiale delle squadre di discesa, si sono riuniti il comitato di coordinamento e la direzione delle squadre nazionali della specialità. Presenti gli allenatori federali, è stato discusso e predisposto il programma orario e tecnico per l'allenamento in corso.

A tal fine gli atleti sono stati divisi nei seguenti due gruppi di lavoro: gruppo con allenatore Ermanno Nogler: Felice De Nicolò, Gerardo Mussner, Carlo Senoner, Enrico Demetz, Renato Valentini, Giorgio Mahlknecht, Claudio De Tassis, Renato Rosa, Gottardo Stuffer, Carlo Platter, Carlo Quaglia, Antonio Sperotti. Gruppo con allenatore Bruno Alberti: Martino Fill, Ivo Mahlknecht, Osvaldo Demetz, Walter Mussner, Giovanni Dibona, Teresio Vachet, Renzo Zandegiacomo, Bruno Maccari, Luigi Penna, Enrico Zanni, Bruno Piazzalunga.

I due gruppi seguiranno un identico programma di allenamento, concordato fra tecnici ed allenatori presenti alla riunione di Salice d'Ulzio.

Le atlete presenti a Sportinia (Lidia Barbieri, Mariella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Fiorella Ercolani, Barbara Ertlecher, Daniela Gleirio, Patrizia Medail, Marisa Mion, Nora Menilcelli e Inge Senoner) saranno allenate da Italo Pedroncelli.

Guido Ghedina collaborerà, a seconda delle esigenze, con gli allenatori delle squadre maschili e della squadra femminile.

I prossimi turni di allenamento sono stati così stabiliti: squadre maschili: 30/11 - 13/12/64 Sestriere; 16 - 22/12/64 Selva Gardena. Squadre femminili: 25 - 29/11/64 Sestriere; 30/11 - 13/12/64 Sportinia; 18 - 22/12/1964 Cervinia.

Nel corso di questi allenamenti, atleti ed atlete parteciperanno ad alcune gare internazionali Fis e nazionali.

Domani nel «Washington D.C. International»

Un cavallo italiano sfida gli americani

Si tratta del purosangue Veronese - Kelso è il favorito

I colori gialli e neri del comm. Aldo Perego, ben noto in Italia sotto il nome di Allevamento Alpe Ravella, saranno presenti domani pomeriggio a Laurel Park (Stati Uniti) nel «Washington D.C. International», quella corsa che gli americani considerano il campionato del mondo dei purosangue. Non ha certo l'importanza tecnica di un Grand Prix de l'Arc de Triomphe, ma la moneta in palio è altrettanto cospicua, la distanza all'incirca la medesima. A Laurel Park si corre infatti su un miglio e mezzo, pari a 2413 metri.

Per questa prova viene usata la pista erbosa, ma il suo limitato sviluppo (come del resto quello di tutte le piste americane) obbliga a percorrere ben tre curve, il che influisce normalmente sul rendimento dei cavalli europei, abituati a galoppare sulle lunghe dirittura. Veronese rappresenterà dunque i colori italiani in questa gara. E non è senza interesse che la sua prova sarà seguita, in quanto Veronese è senza dubbio stato, nel 1963 e nel 1964, uno dei cavalli italiani più in vista, pur non essendo dato nel nostro paese.

In sella a Veronese, che è giunto giovedì mattina negli Stati Uniti in aereo, ci sarà Ferdinando Jovine, il suo fantino abituale. Contro Veronese una serie di campioni: dall'Unione Sovietica è giunto il tre anni Anilin, vincitore quest'anno del «Derby» e che avrà in sella l'asso russo Nasibow. Dal Giappone è stato inviato Ryu Forel; dal Venezuela Primordial considerato uno dei più grandi cavalli del Sud America; dalla Francia la regala Belle Sicambre, vincitrice del Prix de Diane, le «Oaks» francesi; dall'Irlanda Biscayne. Gli Stati Uniti dal canto loro avranno in pista due autentici fuoriclasse: il quattro anni Gun Bow ed il sette anni Kelso.

Quest'ultimo è il cavallo più ricco del mondo, avendo vinto nella sua carriera 38 delle 58 corse a cui ha preso parte (vanta anche 12 secondi posti): ha incassato complessivamente un milione e 803 mila 362 dollari, qualcosa come un miliardo e circa 130 milioni di lire italiane. Kelso è con l'altro statunitense Gun Bow e — in second'ordine — l'italiano Veronese il favorito della corsa. L'ultima sua vittoria l'ha conquistata all'ippodromo di Aqueduct (New York) il 31 ottobre; in quell'occasione Kelso si imponeva per la quinta volta consecutiva nella «Jockey Club Gold Cup» (108.000 dollari, 3200 metri) e segnava il nuovo record mondiale sulla distanza (3'19"1/5).

Una settimana prima, invece, Gun Bow aveva dovuto cedere, sulla stessa pista di Aqueduct, nella «Man O'War Stakes» (111.000 dollari, 2600 metri) a Turbo Jet, che lo precedeva di 3/4 di lunghezza. Gun Bow era però in quella occasione alla prima corsa della sua carriera su pista erbosa, che provava appunto in vista del «Washington D.C. International».

Veronese, dopo il nettissimo successo nel «Jockey Club» a Milano, in cui ha preceduto di 5 lunghezze Haseltine, domenica scorsa vincitore del Gran Premio Roma, ha compiuto severi allenamenti in vista della prova americana. Più volte ha galoppato a Milano, a mano sinistra ed in pista piccola, mostrando di trovarsi abbastanza bene. Le ultime notizie da Washington lo danno in ottime condizioni.

G. F.

Veronese

Assemblea regionale a Torino delle società di scherma

Il Comitato regionale piemontese della F.I.S. ha convocato l'Assemblea generale annuale delle società di scherma del Piemonte presso la sede di corso Stati Uniti 18 per il giorno 9 dicembre, alle ore 9, con il seguente ordine del giorno:

1) relazione del presidente del C. R. sig. Albanese, sulla attività agonistica, situazione potenziale e propagandistica della scherma piemontese;

2) presentazione del bilancio finanziario consuntivo del C. R.;

3) dimissioni del Consiglio direttivo per fine mandato statutario;

4) elezioni del nuovo C. D.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Evelyn, il fratello Paolo con la moglie Giovanna e la figlia Ildegarda, il fratello Renzo con la moglie Lucia e la piccola Isabella, la sorella Nella e la piccola Lauretta, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Borsotti, al dott. Grandi ed al loro assistenti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 10,30 da corso Massimo d'Azeglio 37.
— Torino, 9 novembre 1964.

L'Ispettore compartimentale della Italica Assicurazioni Giovanni Trabalza e l'Ispettore Franco Moscatelli partecipano al dolore per la dipartita del
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
— Torino, 9 novembre 1964.

Gli Impiegati dell'Agenzia della Italica Assicurazioni di Torino: Federico Castagno, rag. Mario Prussa, Franca e Lina e Collaboratori tutti, si uniscono con grande dolore al lutto della famiglia per il decesso del loro Titolare
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
— Torino, 9 novembre 1964.

Partecipano al lutto il
Conte Giuseppe Garretti di Ferrere e Signora
Rag. Salvatore Alfieri e famiglia
Carlo Brianzi e famiglia
Giovanni Ferrari e famiglia
Ezio Ferrarese e famiglia
Angelo Pezzoli e famiglia
Marluccia Marchisio e famiglia
Mario e Nene Sartori.

L'Italica Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in Milano, partecipa con vivo cordoglio la immatura scomparsa del proprio Agente Generale di Torino
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
— Torino, 9 novembre 1964.

Il Direttore, Dirigenti, Funzionari e Impiegati tutti dell'Italica Assicurazioni di Milano, prendono viva parte al lutto della Famiglia per la dolorosa dipartita del
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
Agente generale di Torino e Presidente del Gruppo Agenti.
— Torino, 9 novembre 1964.

Il Gruppo Agenti dell'Italica Assicurazioni partecipa con immenso cordoglio l'immatura dipartita del proprio Presidente
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
— Torino, 9 novembre 1964.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti della Segma S.p.A. prendono viva parte al dolore del loro Consigliere d'Amministrazione sig. Conte Renzo Fissore Solaro per la morte del fratello
CONTE
Vittorio Fissore di Montaldo
— Torino, 10 novembre 1964.

Titolari, Dirigenti e Dipendenti della Ditta Allamandi Giuseppe & Figlio dolorosamente colpiti dalla dipartita del compianto
Vittorio Fissore di Montaldo
partecipano al lutto della Famiglia.
— Torino, 10 novembre 1964.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Cesare Cellino
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Ogliaro con i figli Luigi e fidanzata Mariangela Lanzone, Maria col marito Giancarlo Gambellis, la cognata Giuseppina Serralunga ved. Cellino e figlio, Luigina Serrano ved. Cellino e figlia, i suoceri Ogliaro, i cognati Ardissone e figli, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 15 partendo da via Moretta 66.
— Torino, 8 novembre 1964.

Addolorati partecipano i cugini:
Paolo Cellino
Teresa Balocchieri ved. Cellino
Maria Richiardi Cornaglia
con le famiglie.

La Ditta Scavaro Francesco & Figlio prende parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Cesare Cellino
nipote e cugino dei Titolari.
— Torino, 9 novembre 1964.

I fraterni amici: Rossetto, Pezzi, Scola, Ruffino, Ceretti, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Cesare
— Torino, 8 novembre 1964.

I Condomini e l'Amministratore degli stabili di via Moretta 58-64-62 e via Revello 10-12 prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Cesare Cellino
— Torino, 10 novembre 1964.

La famiglia Gambelli e Rurso partecipano al dolore della famiglia Cellino per la scomparsa del signor
Cesare Cellino
— Roma, 10 novembre 1964.

Coi conforti della Fede è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Jalosvek ved. Querena
d'anni 72
L'annunciano addolorati la figlia Nene ed i nipoti Franco e famiglia e Piergiorgio. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione piazza Pasquale Villari 17. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pozzo Strada.
— Torino, 10 novembre 1964.

Il Cognato, la Cognata ed i Nipoti tutti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Paolina Jalosvek ved. Querena
— Torino, 10 novembre 1964.

Dopo tante sofferenze è salita in cielo
Giuditta Patrito ved. Basso
Affranti dal dolore l'annunciano la figlia Ersilia col marito Giuseppe Mosso, la sorella, le cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. Un particolare ringraziamento ai Sanitari, alle Suore e Infermiere dell'Istituto di Riposo.
— Torino, 10 novembre 1964.

Prendono viva parte al dolore gli amici Emilio e Liliana Ottonello.

Si associano al dolore gli Amici di Chiasso e Milano.

E' mancato ai suoi cari
Stefano Masino
Lo annunciano con dolore i figli: Rina, Gina, Sergio, la nuora Sella, e rispettive famiglie, la sorella Delfina e marito, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15 partendo da via San Secondo 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

Cristianamente è mancata
Giulia Azeglio ved. Salomone
Addolorati lo annunciano la mamma, i figli Luigi, Gemma, nuora, genero, nipotina Lorena, parenti. Funerali oggi ore 14,30 Astanteria Nuova Sede (largo Gottardo). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Ponsetti
Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario, Nino, Giuseppe, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da corso Francia 180. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1964.

Mario e Vittoria Deppiano partecipano al dolore della famiglia Sambrotto per la perdita della cara mamma
Teresita Sambrotto
— Torino, 8 novembre 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato improvvisamente
Candido Sacco
anni 64
Lo annunciano la moglie Arcangela Rolando, la figlia Ines col marito Ettore Fico, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 novembre alle ore 14,30 in Gassino.
— Gassino, 9 novembre 1964.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari:
Sesto Sterni e famiglia
Giovanni Scalafiotti e famiglia.

Presidenza, Direzione e Personale della Pubblicità Stampa S.p.A. prendono parte al dolore che ha colpito la signora Ines Fico Sacco per la perdita del padre
Candido Sacco
— Torino, 9 novembre 1964.

Aldo Rattero, Gastone Barbetti, Luigi Andreoli partecipano al dolore della signora Ines Fico Sacco per la scomparsa del padre
Candido Sacco
— Torino, 9 novembre 1964.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Candido Sacco
i cugini Aloisio, Dadaglio, Panlasso, Vergano.
— Torino, 10 novembre 1964.

E' volata in cielo
Carla Caponotto
Angosciati l'annunciano il papà, la mamma e la sorellina Barbara, i nonni Carlo e Mina, la nonna Lina, le zie Maria Antonietta e Franca, gli cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Benso, Crosato e dottoressa Zappegno Garello. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 10,30 dalla Clinica Pediatrica, piazza Polonia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

Gli zii Titti Canandona e Aliera annunciano con immenso dolore la perdita dell'adorata nipotina
Carletta
— Torino, 9 novembre 1964.

Gli zii Franca e Guido Pastore coi cuginetti Massimo e Alberto, si uniscono al dolore di Mimmi e Riccardo per la perdita dell'adorata
Carletta
— Torino, 9 novembre 1964.

Gli zii Lidia e Riccardo angosciati annunciano la perdita dell'adorata
Carletta
— Torino, 9 novembre 1964.

Si uniscono al grande dolore di Riccardo e Mimmi per la perdita della piccola
Carletta
gli amici:
Mario, Anna e Clara Armando
Elio e Anna Casati
Elio Cattelan
Tonino e Renza Gallo
Antonio e Franca Gatti
Luciano e Caiaina Rabietti
Sandro e Lina Salemano
Giovanni Sanvito
Giorgio e Ada Vogliotti
Beppe e Elda Zangolini.
— Torino, 10 novembre 1964.

Il dott. Giuseppe Silva, Agente Generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e de «Le Assicurazioni d'Italia» prende viva parte all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Caponotto per l'immatura scomparsa della piccola
Carletta
— Torino, 10 novembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Caponotto per la perdita della piccola
Carletta
gli amici:
Lietta ed Ezio Gribaudo
Neris e Max Liprandi
Carla e Giorgio Pastoris
Lalla e Carlo Durando.
— Torino, 10 novembre 1964.

La famiglia Casiello profondamente commossa partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara
Carletta
— Torino, 10 novembre 1964.

Luciano e Irene Carosi prendono viva parte al grande dolore degli amici Caponotto e Garberino per la perdita della carissima piccola
Carletta Caponotto
— Torino, 10 novembre 1964.

Cristianamente è mancata
Lidia Canaparo n. Ajassa
L'annunciano addolorati la figlia, il genero, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori e dottori del Reparto Bianca-lana. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle 14,30 da corso Quintino Sella 113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

Con profondo cordoglio Dina Filone e famiglia si unisce al dolore della signora Giuseppina Margheris Canaparo per la perdita della sua adorata
Mamma
— Torino, 10 novembre 1964.

Il Personale della Ditta Falco & Filone partecipa al dolore della signora Giuseppina Margheris per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 10 novembre 1964.

Rosa e Gino Bosso partecipano al dolore degli amici Pinuccia, Giuseppe e papà per la perdita della
Mamma
— Torino, 10 novembre 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Luigina Cuniberti nata Mosso
Costernati lo annunciano il marito Siciano, le figlie Giuseppina col marito Sandro Mongiardino, Carla col marito Mario Marino e il piccolo adorato Mauro, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 11 alle ore 10,30 partendo da via Mercanti 1.
— Chieri, 9 novembre 1964.

E' spirata serenamente con i conforti della Fede per unirsi al suo adorato Minuccio
Nice Campanella ved. Enrico
di anni 63
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria col marito Dante Boretti e figli Franca e Guido, cognati, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Castel d'Annone, 10-11-1964.

Per tragico incidente è mancato
Vittorio Scarafiotti
Commerciante
di anni 59
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Falchero, i figli Secondo con la moglie Irma Müller e piccola Fausto, Paolo con la moglie Sara Beratto e piccolo Vittorio, e Mariuccia, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30, via Damiano Chiesa 39. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1964.

1951 1964
Giovanni Gaspare Cristiani
Da 13 anni i tuoi cari ti piangono nel dolore di allora e nell'amore di sempre.
— Torino, 10 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Il marito ed i famigliari tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano amici e conoscenti per la calda ed affettuosa partecipazione al loro grande dolore per la perdita della cara
Anita Riccardi Celtone
In particolare ringraziano le Autorità Civili, Militari e Religiose ed i dottori Varbella, Guzzi-Susini, Vigilino.
— Rivoli, 8 novembre 1964.

Continua a pagina 15

BUONUMORE

— La commedia è finita... Ora per lui comincia il dramma!...

Contagio...

— Avevi ragione, papà... Ci sono più di quattromila pezzi di carbone, in cantina...

— Maria, vada a vedere cosa stanno facendo i ragazzi e dica di non farlo!...

— Smettila di leggere questo libro di spiritismo...

— Sbrigati, comincio ad avere fame!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 19)

SIGNORINA benkinesie 30enne referenziatissima lunga esperienza occuperebbesi a giornata governo bambini anche sera. Telef. 750-866.

SIGNORINA perfetto francese offresi ore pomeridiane occuparsi bimbi, persone anziane. Telefonare 777-626, ore pasti. A115758

SIGNORINA piemontese referenziata pratica cancelleria, occuperebbesi commessa anche altro genere. Telefonare ore pasti. Tel. 680-687.

SIGNORINA 20enne commessa magazzino libera subito offresi. Beltrame, corso Monte Grappa 86.

SIGNORINA 21enne con auto propria offresi subito per commissioni o altro mezza giornata. Telefonare ore pasti 81-578. A116158

SOLA mezz'età presenza, ottime referenze, abilissima cucina offresi piccoli lavoro preferibilmente riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7398 — Torino ». A115902

STAMPISTA aggiustatore 1° piccoli grossi stampi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A116121

TAPPEZZIERE offresi. Tel. 758-684.

TORINESE 27enne patente C disposto lunghi viaggi e trasferimi offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ».

TORINESE 30enne bella presenza con patente occuperebbesi cassiera, dama compagnia, commessa; pratica commercio, referenziata. Tel. 491-412.

TORNITORE ventennale esperienza veramente capace offresi. Telefonare 761-165. A115655

TORNITORE 1° ottima capacità, munito patente B pratico città e provincia libero subito offresi. Telefonare 514-621. A116141

TRENTADUENNE guardia giurata piemontese offresi per sorveglianza notturna o diurna possiede patente e porto pistola. Scrivere: Giorgis, Castelrosso, Torino. A116822

TRENTAQUATTRENNE volenteroso meccanico, montatore generico auto diesel benzina patente D E offresi subito presso serie ditta. Telefonare 260-504. A115097

TRENTASEIENNE piemontese pratico magazzino giardinaggio lavori fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

TRENTENNE piemontese referenziato offresi garagista notturno, magazziniere o qualunque lavoro. Telefono 892-719. A116140

TUTTOFARE pratica piemontese offresi anche altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A116132

TUTTOFARE referenziata giovane offresi giornata. Scrivere Punzoni, via Viglani 35 C. A115735

VEDOVA sola referenziata piccoli servizi offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ».

VENTENNE pratico trapani, frese, torni revolver, volenteroso offresi. Tel. 890-751. A75965

VENTISEIENNE, abile magazziniere, patente, pratico città, referenziato, offresi qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ». A116113

VENTISEIENNE offresi come magazziniere o qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A115564

VENTISETTENNE offresi tuttofare dalle otto alle diciassette L. 50.000 più tram. Via Bertola 59, Farina Giuseppina. A116709

VENTISETTENNE solo offresi guardiano garage cultura media mansioni fiducia. Telefonare 667-198.

VENTITREENNE muratore patente C offresi. Telefonare 210-761.

VENTOTTENNE autista meccanico esperto magazziniere fattorino offresi. Telefonare 332-300.

VENTOTTENNE offresi ovunque cameriere domestico referenziato. Telefonare 683-532. A116051

VENTOTTENNE piemontese con patente offresi qualsiasi lavoro in ore libere anche notturne e festive. Telefonare 378-718. A116226

VERNICIATORE a spruzzo offresi seria ditta, libero subito. Tel. 691-583.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABBISOGNAMI cameriera fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefono 630-667. A116018

A. CERCASI tuttofare fissa esperta governo casa, referenziata. Telefonare 688-656. A116551

A pensionati: offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra, veramente superiori. « L'Ulivo » Casella 403, Imperia, Oneglia. A109511

A tuttofare capace famiglia offre 60.000 più aiuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».

ABILE tuttofare seria referenziata pratica cucina cerca distinta famiglia. Telefonare 742-678. A115361

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca compagnia tubi flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia. Offre lavoro responsabilità possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 14 muniti libretto lavoro.

ALBERGO cerca per stagione cameriere piani lavapiatti donne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

ALTO stipendio a tuttofare fissa pratica cucina offre piccola famiglia. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMONSI subito laboratorista e sagomatore abilissimi. Scrivere precisando posti occupati, età, pretese. « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A116191

ASSUMONSI tornitori qualificati, addetti tornio, manovali robusti ed imballatore. Si richiedono elementi volenterosi e capaci. Cumiana 14, Cascina Vica. A115934

AUTISTA fattorino giovane, attivo, educato, referenziatissimo, cerca per consegne in città Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37. Presentarsi ore ufficio. A115747

AUTORIMESSA cerca apprendista 17-18enne. Presentarsi via Rivara 56.

BOUTIQUE centrale cerca lavorante interna. Telefonare 521-786.

CARPENTIERE meccanico 1° et saldatore elettrico, assumesi subito. Costruzioni meccaniche, Volì 11, Torino. A116473

CARROZZERIA assume montatori. Telef. 596-744. A116046

CERCASI abilissima lavorante sarta. Presentarsi via Cittadella 12.

CERCASI aiuto commessa per negozio animali. Presentarsi ore 9-12 e 15-19 Molinar, via Goldoni 4.

CERCASI aiuto pasticciere pratico. Lavoro continuativo, anni 18 o 16. Telefono 80-638. A116136

CERCASI apprendista drogheria. Presentarsi via Marochetti 21, tel. 380-411.

CERCASI coniugi marito autista domestico moglie tuttofare capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ». A116135

CERCASI domestica fissa referenziata Tel. 593-106. A116130

CERCASI ragazzo portapane 15enne. Chiavazza, via Airasca n. 2.

CERCASI signore-signorine lavoro propaganda. Telefonare 366-376.

CERCASI tuttofare per villa 30 km Torino veramente capace. Telefonare ore pasti 918-517. A115930

CERCASI 16enne licenza commerciale. Bellanova elettrodomestici, via Accademia Albertina 33.

CERCASI 60enne tuttofare fissa signora sola. Telefonare 332-409.

CERCO donna fissa o giornata veramente pratica andamento casa. Telefonare 60-024. A116213

CONIUGI soli cercano a giornata donna ragazza referenziata. Telefonare 931-229. A116141

CERCO falegname e tappezziere per sofà e poltrone. Telefonare 260-954.

CERCO tuttofare fissa disposta trasferirsi Roma. Telefonare 41-171.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata a giornata inizio Strada Valsalice, telefono 655-885, prime ore mattino e pomeriggio.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 500-532.

CONIUGI con neonato assumono tuttofare fissa o a giornata con referente. Presentarsi: Fornaseri, corso Emilia 30. O673

CONIUGI mezzetà marito giardiniere domestico moglie tuttofare referenziati senza prole ottima sistemazione cercasi per villa collinare. Telefonare 655-090 dalle 9 alle 12.

CONTADINO sposato pratico stalla e macchine agricole cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ».

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ».

DOMESTICA fissa tuttofare referenziata cerca famiglia. Buon trattamento. Telefonare 583-153.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata, tre persone. Telefonare 582-325. A110345

DONNA fissa con aiuto cercasi per famiglia 3 adulti con bimba. Telefonare 598-892. A116055

FAMIGLIA con cameriera cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 60-368. A116175

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 599-051 ore ufficio.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera abile cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giornata mezza età. Tel. 381-242.

FAMIGLIA tre adulti cerca abilissima tuttofare fissa pratica cucina andamento casa referenziata. Presentarsi corso Stati Uniti 38. A115707

GOVERNO casa persona sola cercasi referenziatissima ottima situazione. Tel. 521-420 oppure ufficio 519-961.

FUOCHISTA 2° generale cercasi. Telefonare 277-868. A115750

IMPORTANTE ditta cerca litografo provetto stampa offset multicolore disposto viaggiare et possibilmente con conoscenza lingue. Dettagliare curriculum età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A116183

INDUSTRIA cerca giovane fattorino patente per guida Ape od auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A116418

MACCHINISTE per confezioni industriali lavoro a domicilio cercansi. Telefonare 871-756. A115994

INDUSTRIA siciliana assume ottimi preparatori torni semiautomatici et macchine utensili in genere purché siciliani desiderosi rientrare. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7248 — Torino ». A109550

LATTONIERI IDRAULICI (ARTIGIANI) CERCHIAMO PER MANUTENZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI TETTOIE CANALI GRONDAIE. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 278 — TORINO ». O664

MAGLIFICIO cerca taglìatrice macchine Singer cucitaglia (rimless attaccabottoni). Presentarsi via Vinadio 22.

PETTINATRICE abilissima bella presenza per locale signorile cercasi. Telefonare 779-657. A116537

POLLERIA cerca ragazzo anni 18 pratico commercio. Rivolgersi via San Massimo 6. A116041

PROFESSIONISTA cerca giovane donna massima fiducia bella presenza per riguardo studio alloggio. Specificare dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

SARTORIA maschile assume abilissima lavorante sarta. Ferina, via Lagrange 47. A115774

TAPPEZZIERE in stoffe cerca abile cucitrice. Telefonare 724-930.

INDUSTRIA cerca macchinisti presse frontali et piegatrici praticissimo montaggio smontaggio stampi. Telefonare 260-873. A116750

INDUSTRIA dolciaria cerca operaie pratiche macchine incartatrici cioccolatini caramelle. Via Cagliari 15, telefono 279-847. A115709

MOBILIFICIO assumerebbe commessa o commesso via Sestriere 25, borgo S. Pietro. Inutile presentarsi se non competenti dell'articolo.

MODELLATORE in legno specialista stampi di resina per carrozzeria cerca importante carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ».

OPERATORE torni provata capacità cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia. Offre lavoro responsabilità possibilità carriera. Presentarsi martedì ore 14 muniti libretto lavoro. A116205

PELLICCERIA cerca abilissime aiutanti lavoranti mano. Tel. 882-831.

PELLICCERIA abile lavorante cercasi. Telefonare 41-538. A115985

PERSONA sola anziana cerca donna tuttofare mezza età fissa vitto alloggio stipendio. Telefonare 374-805.

PERSONA sola con barboncino cerca referenziata fissa con aiutante giornata. Bruno, via Roma 11.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, S. Quintino 4 (cortile). O129

TUTTOFARE a giornata cercasi zona Crimea. Tel. 835-818. A112551

TUTTOFARE fissa cercasi. Presentarsi portineria corso Re Umberto 33.

TUTTOFARE fissa, mezzaetà, referenziata assume famiglia due adulti. Telefonare 486-556.

TUTTOFARE giornata, altra fissa cercasi. Snaid, Boucheron 9, telefonare 521-974. O407

TUTTOFARE giornata cercasi zona corso Agnelli. Telefonare 327-437.

TUTTOFARE mezzagiornata abilissima stiro referenziata cercano coniugi. Telefonare 471-495. A115731

TUTTOFARE per persona sola cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A115590

TUTTOFARE referenziatissima cercasi, ottima retribuzione. Telef. 650-380.

URGE tuttofare abilissima per due persone, retribuzione massima. Telefono 53-341. A116048

VERNICIATORE provetto cerca Tecnical, stabilimento Robassomero. Presentarsi corso Tassoni 4 Torino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. SOCIETA' Tornado cerca per completamento propria organizzazione vendita, tre rappresentanti per Torino, Cuneo, Aosta e province. Manoscrivere dettagliatamente precedente attività. Inutile presentarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ». O584

AFFERMATISSIMA società tedesca cerca abilissimi giovani dinamici ampliamento quadri produttivi vendita capillare elettrodomestici. Breve corso ai non pratici. Garantisce guadagno iniziale 150.000 mensili, tutte assistenze previdenza, carriera. Presentarsi domattina 8,30-12,30 Vorwerk, via Nizza 57, 1° piano.

AGENTI esclusivisti per agenzia Torino nord e Torino est cerca Tecnical arredamenti metallici per uffici, corso Tassoni 4, Torino. A116205

CERCASI introdotti rappresentanti articoli abbigliamento corsetteria sciplari Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino ». A116566

INDUSTRIA apparecchiature oleodinamiche cerca agenti o commercianti esclusivisti. Scrivere referenziando. Casella Pubbliman 420/I Bologna.

ORMIC carrelli elevatori presse cerca Piemonte informatori introdotti industrie officine, assistenza diretta. Tel. 500-744. O408

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATI genitori sposerebbero figlia trentenne, professoressa carina media statura educazione religiosa con persona seria adeguate condizioni sociali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ».

AGIATO scapolo 1,75 presenza sportiva amante viaggi relazionerebbe signorina 28-35enne scopo matrimonio purché sana alta veramente bella presenza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ».

AGIATO 40enne, bella presenza, affettuoso, sposerebbe bella signorina o vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ».

AGIATO 38enne settentrionale conoscerebbe distinta giovanile simpatica casa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ». A114979

ALTA carina trentasettenne doti fisiche morali sposerebbe distinto ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

BELLA presenza, istruita, alta, sportiva, sposerebbe 40-46enne, distinto, elevati sentimenti, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A113755

CARINA, semplice, moralissima buon patrimonio, laurea, sposerebbe adeguatamente 37/46enne fine educazione, sensibile, colto, serietà, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A114448

CARINA trentaquattrenne seria sposerebbe laureato diplomato presenza moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

CINQUANTENNE bella presenza desiderosa affetto, sposerebbe massimo 60enne vedovo senza figli buone condizioni finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

CINQUANTENNE piacente, casa arredata, risparmi, risposerebbe serio, alto agiato solo 58enne, non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A109845

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Contro un'auto in fuga

Raffiche di mitra stanotte a Milano

A sparare sono stati i carabinieri che avevano sorpreso alcuni ladri che stavano svaligiando un negozio - La macchina è stata poi abbandonata dai malviventi, uno dei quali sarebbe rimasto ferito

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

(a. b.) - Questa notte, verso le 2,30, gli abitanti di San Giuliano Milanese sono stati svegliati da alcune raffiche di mitra. A far fuoco erano stati due carabinieri, che avevano poco prima sorpreso due individui nell'atto di svaligiare un negozio di abbigliamento.

I tutori dell'ordine erano stati avvertiti di quanto stava accadendo da una guardia notturna, che mentre compiva il suo giro di perlustrazione aveva notato in via Libertà una «Giulia» (evidentemente rubata) ferma all'altezza del numero 23, e, avvicinatosi, aveva visto che mentre un individuo attendeva seduto al volante, altri due stavano caricando sulla macchina abiti confezionati e tagli di stoffa.

Senza farsi scorgere dai ladri, egli si era precipitato a dar l'allarme ai carabinieri. Poco dopo il maresciallo Angeloni e un appuntato raggiungevano via Libertà e cercavano di bloccare i ladri spuntando dai due lati della via. Alla vista dei carabinieri, però, i malviventi balzavano sulla macchina e fuggivano, senza arrestarsi nemmeno quando il maresciallo Angeloni faceva partire una scarica di mitra in aria a scopo intimidatorio. L'arma veniva allora puntata contro la vettura che, benché colpita da alcuni proiettili, non si arrestava.

Questa mattina verso le 11 la «Giulia» con le portiere forate da cinque colpi, e imbrattata di sangue all'interno, è stata ritrovata a Lodi. Evidentemente uno dei ladri deve aver riportato ferite. Il valore del bottino fatto a San Giuliano Milanese si aggira intorno ai sette milioni di lire.

Pantaloni da sera per le signore

A sinistra: «Ukulele», un modello estivo della collezione 1965 di Heim-Maria Sarine, di mussola a strisce azzurro e rosso. «Zouave», appartenente alla stessa collezione, è confezionato con «piqué» di cotone a grossi quadri bianco e nero. Questo modello sarà portato con una blusa color ruggine e una sciarpa di mussola armonizzante, ornata di lustrini (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si attendono rivelazioni dai magistrati

Implicati nei «balletti blu» svizzeri un patrizio, un industriale, un banchiere

Le riunioni avvenivano in una villa alla periferia di Ginevra - La denuncia dei fatti è avvenuta per iniziativa di un ragazzo di 15 anni che era intervenuto ad una «festa» nella piscina della casa - Le stesse cose avvenivano in un castello vicino a Losanna

Nostro servizio particolare

Ginevra, martedì sera.

L'interrogativo del giorno, a Ginevra e in tutta la Svizzera, riguarda i protagonisti dei «balletti blu»; lo scandalo denunciato con clamore dalla stampa e sul quale indaga la magistratura ha profondamente scosso l'opinione pubblica, e si attende che il giudice Philibert Muret faccia qualche rivelazione in proposito.

Per il momento Muret — che ha giurisdizione a Morges, piccola comunità fra Ginevra e Losanna — mantiene il massimo riserbo. «Posso confermare — ha detto — che sto ricevendo deposizioni in relazione alla vicenda. Ma per il resto debbo mantenere il segreto, e questo riguarda anche i nomi delle persone implicate».

Si è appreso in ogni modo che sono già stati operati diversi arresti. L'inchiesta, a quanto risulta, era già in corso da diverso tempo, e le autorità desideravano tenerla nascosta fino a quando non si fosse potuto dare un annuncio completo. Sono però trapelate delle indiscrezioni, e due pubblicazioni — il giornale ginevrino La Suisse e il diffusissimo Blick — hanno diffuso la notizia.

Secondo questi giornali nel caso dei «balletti blu» (che vengono così chiamati perché analoghi al famoso caso delle orge francesi definite «balletti rosa», con la differenza che qui si tratta di un ambiente di perversione sessuale) sono implicati fra gli altri «un nobile, un industriale straniero e un consulente di una banca di Ginevra». Interrogati in proposito Muret e i funzionari di polizia non hanno voluto confermare il particolare, ma non lo hanno nemmeno voluto smentire. «Non possiamo fare dichiarazioni», ripetono. Si ha spiegato il giudice che «sarebbe imprudente fare dichiarazioni su qualsiasi persona arrestata. Il segreto d'ufficio è la norma in simili investigazioni».

Secondo La Suisse sarebbe stato l'andirivieni di persone in una proprietà nei sobborghi di Ginevra, occupata da uno straniero, a mettere sull'avviso gli abitanti del quartiere e quindi a provocare l'intervento delle autorità. A dare inizio all'inchiesta fu comunque, si afferma, la denuncia di un ragazzo di quindici anni che era intervenuto a un'«orgia» presso la piscina della villa.

La proprietà si trova, precisa Blick, nel sobborgo di Vernier, non lontano da Morges, e il proprietario è «l'industriale straniero». Quale sia la sua nazionalità non viene detto. Afferma invece il quotidiano svizzero che la polizia «non è stata del tutto discreta» nei confronti di uno degli uomini coinvolti nel caso, e ne ha lasciato trapelare il nome. «Ma noi non lo faremo», proclama Blick. «Si tratta di un impiegato di basso rango, e lo lasceremo nell'anonimato fintanto che non saranno stati fatti i nomi di quelli veramente colpevoli. La polizia procede con i piedi di piombo quando sono in gioco grossi nomi».

Questa accusa non ha fatto che acuire la curiosità del pubblico. Stamane si dice che gli arrestati siano tre. Altri «balletti blu» hanno avuto luogo, secondo i giornali, protagonisti gli stessi uomini, in un «piccolo castello» alla periferia di Losanna. Si osserva che almeno un «balletto» deve essere giunto a conoscenza delle autorità nell'estate, quando le «feste» si svolgevano presso la piscina della villa ginevrina. In ogni modo è difficile che la magistratura o la polizia comunichino presto qualcosa; il giudice Muret ha detto che i dettagli non potranno essere rivelati che ad inchiesta completata, ed ha aggiunto che «le indagini potrebbero richiedere diverse settimane».

Carlo Dumont

Orrenda sciagura all'alba

Contadino decapitato da un camion a Cuneo

Cuneo, martedì sera.

(d. a.) - Un contadino della vicina frazione Passatore, Giovanni Antonio Isoardi, di 58 anni, abitante a Tetto Morano, è stato travolto alle 5,30 di stamane da un camion mentre si trovava al centro del viadotto Soleri, diretto al mercato della nostra città, e orribilmente straziato.

L'allarme ai carabinieri è stato dato dallo stesso investitore, Antonio Nardullo, di 55 anni, residente ad Alessandria in via Inverardo 2, che era alla guida e aveva al proprio fianco il garzone Adriano Gualco, di 23 anni, abitante a Parodi Ligure. L'autocarro, targato AL [illegible], di proprietà della ditta Acta, era diretto verso il centro della città e nello stesso senso procedeva l'Isoardi, che trascinava una bicicletta alla quale si trovava attaccato un carrettino carico di verdura.

Nessuno ha assistito alla disgrazia. Ha raccontato uno degli investitori: «Mi sono trovato improvvisamente dinanzi il carrettino. Ho frenato in curva, ma non ho potuto evitare di travolgere il ciclista». Le conseguenze sono state purtroppo tragiche: il corpo della vittima è stato letteralmente decapitato e il resto della salma orrendamente straziato.

Sul luogo dell'incidente son subito accorsi i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, al comando del maresciallo Soffientini. Verso le 8,20 la Autorità giudiziaria ha autorizzato la rimozione della salma, che è stata trasportata all'obitorio del cimitero per la identificazione. In una tasca della giacca i militi hanno rinvenuto un documento intestato all'Isoardi, ma il riconoscimento ufficiale sarà possibile solo nella tarda mattinata, ad opera dei familiari della vittima, i quali sono stati avvertiti da un carabiniere.

L'autocarro, per il momento, è sotto sequestro nella caserma dei carabinieri di Cuneo, dove si trovano pure il Gualco e il Nardullo per gli interrogatori di rito.

Ingrid ha vinto un viaggio in aereo

Alla Casa di Svezia a Parigi, l'attrice mostra il biglietto per un viaggio aereo vinto alla Lotteria. Con lei è l'attore francese Jean Servais (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato in lieve ripresa

A TORINO — Dopo quattro sedute consecutive di ribasso, il mercato accenna oggi ad una lieve ripresa. Le indicazioni di apertura sono ancora incerte, mentre il volume degli affari si mantiene molto modesto per tutto l'arco della giornata. Nella fase centrale della riunione emerge però un accenno di maggior vitalità da parte dei compratori, per cui il mercato può mettere a profitto in chiusura, con i livelli massimi della seduta, qualche vantaggio diffuso dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,00; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,50; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,35; fiorino olandese 173,37; franco belga 12,53; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1734,50; marco germanico 156,85; scellino austriaco 24,12; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle monete raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 5950-6150; sterlina oro nuovo 5950-6150; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-710; argento 28-30.

A MILANO — Al graduale arretramento dei corsi registrato nelle ultime giornate ha fatto seguito una moderata reazione. Il volume degli affari è risultato ancora modesto ma tuttavia si è registrata una intensificazione della domanda, invogliata dai bassi livelli toccati ieri. I massimi venivano registrati a metà borsa, poi la quota si assestava a livelli intermedi, conservando tuttavia buoni recuperi per tutti i settori.

In buona vista i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro; poco variate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 63,400; Bastogi 1654; Finelettrica 1118; Fiumaro 590; Finsider 780; Mittel 1900; Gim 4270; Invest 3010; La Centrale 9870; Sviluppo 1455; Ass. Generali 80.000; Fond. Incendio 8410; Assicur. Italiana 56,100; Ras 34,000; Toro 6625; Toro priv. 4540; Safop 159.

Ferr. N. Ord. 865.

Châtillon 8870; Cantoni 18.050; Olcese 861; Cucirini C. C. 7050; De Angeli 2225; Cascami Seta 4100; Gavardo 1700; Linificio Rossi 2470; Linif. e Canap. 862; Bassetti e Vurei 23.000; Rotondi 24.100; Tosi 2850; Snia Viscosa ord. 4120; Snia Viscosa priv. 3540; Marzotto 1890; Un. Manifatture 38.000; Fisac 225.

Dalmine 1880; Italsider 1048; Metalli 4307; M. Amiata 19.300; Montecatini 1580; Monteponi 1010; Sicle 1905.

Bianchi 64,50; Fiat 1770; Fiat privileg. 1501; Falck [illegible]; Trafilerie [illegible]; Olivetti priv. 2001; Westinghouse 905; Nebiolo 832.

Sade 1098; Cieli 2230; Edison 2112; Sarda 2842; Valdarno 2555; Emiliana 1735; Magneti Marelli 915; Ercole Marelli 715; Orobia 1855; Romana Elettr. 2340; Seso 1330; Sip 1288; Meridelettrica 1990; Stet 2450; Tecnomasio 1600; Teti 2145; Terni 294,75; Vizzola 3053.

Distil. Italiane 1815; Eridania 2618; Romana Zuccheri 150; Motta 14,095.

Anic 1225; Italgas 1050; Liquigas 267,50; Mira Lanza 40.350; Fibigas 65; Rumianca 1650; Larderello 2310; Saffa 5830; Carlo Erba 7420.

Acdes 1850; Beni Stabili 2900; Immobiliare 553; Risanamento 6310; Silos Genova 3310.

Cartiere Burgo 15,900; Ciga 2850; Eternit 6580; Linoleum 1870; Italcementi 14.900 Cementir 5320; La Rinascente 405; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli e C. 3350; Condotte 900; Ceramiche Pozzi 348; Ledoga ord. 3160; Ledoga priv. 4955.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,00; dollaro canadese 575; sterlina 1734,50; franco svizz. 144,50; franco francese 127,25; franco belga 12,53; fiorino olandese 173,40; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 10,28; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,90; corona svedese 120,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,55; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,62.

A GENOVA — Già in apertura il mercato è apparso più resistente. Nel corso della riunione l'attività si è mantenuta sui livelli minimi, ma è stata sufficiente per portare al listino modesti recuperi. In particolare beneficiano della ripresa i titoli più speculati.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9740; Generali 81.050; Ras 33,850; Meridionali 1870; Nai 10.000; Viscosa ordin. 4135; Viscosa privileg. 3580; Finsider 780; Cotoni 1582; Italsider 1043; Fiat ordinarie 1769; Fiat privilegiate 1503; Sip 1294; Teti 2142; Edison 2135.

A FIRENZE — Mercato più attivo e quotazioni in generale ripresa. Qualche prezzo: Bastogi 1670; Centrale 9650; Fondiaria Incen. 8450; Fondiaria Vita 20.900; Viscosa ordinarie 4140; Montecatini 1585; Magona 1110; Fiat 1775; Valdarno 2565; Immobiliare 554.

A TORINO

MINERARI-ESTRATTIVI	9	10
[illegible]	1001	1005
[illegible]	18750	18750
[illegible]	10150	101[illegible]

ALIMENTARI	9	10
[illegible]	160	160
[illegible]	100	100
[illegible]	206	206
[illegible]	3090	3090

IMMOBILIARI	9	10
[illegible]	2200	2200
[illegible]	3500	3300
[illegible]	5300	5500
[illegible]	551 50	551
[illegible]	2060	2060
[illegible]	139	138

DIVERSI	9	10
[illegible]	5200	5200
[illegible]	730	730
[illegible]	550	550
[illegible]	1150	1150
[illegible]	1900	1850
[illegible]	18900	18900
[illegible]	15500	15500
[illegible]	6500	6500
[illegible]	3525	3525
[illegible]	340	345
[illegible]	500	488
[illegible]	430	430

AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.	9	10
[illegible]	6550	6400
[illegible]	4500	4500
[illegible]	79500	81000
[illegible]	—	—
[illegible]	1250	1250
[illegible]	2000	2000
[illegible]	1650	1645
[illegible]	10000	10000

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Zio e nipote muoiono nell'auto che si schianta contro un camion

Tremendo urto questa notte a Massa Carrara - Per estrarre i due corpi martoriati dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Massa Carrara, martedì sera.

(c. s.) - Questa notte, verso le due, una macchina (targata Lucca 52163, a bordo della quale si trovavano il trentaquattrenne Martino Cataldo, gestore del buffet della stazione ferroviaria di Massa centro, e sua nipote, la diciottenne Cristina Cataldo, è andata a cozzare con estrema violenza contro il rimorchio di un autotreno fermo sul lato destro del viale della stazione. La macchina si è incastrata sotto il cassone e i due Cataldo sono morti.

Essi avevano accompagnato a casa, dopo la chiusura del buffet, uno dei camerieri del locale, Andrea Marchini, che abita alla periferia della città. Mentre percorrevano il viale della Stazione a forte andatura è avvenuta la tragedia. La massa scura di un autotreno fermo sul lato destro del viale si è parata all'improvviso dinanzi al guidatore, che evidentemente non lo aveva visto e che ha tentato inutilmente di frenare: la macchina si è schiantata contro il rimorchio del camion e la parte anteriore di essa è rimasta completamente sventrata.

Il viale a quell'ora era deserto, ma alcune persone che abitano nei pressi hanno udito il sinistro schianto e si sono precipitate sul posto. I corpi martoriati dell'uomo e della ragazza erano imprigionati fra le lamiere contorte: soltanto con l'intervento dei vigili del fuoco è stato possibile estrarli. La ragazza era già morta, il Cataldo dava ancora lievi segni di vita, ma è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Il Cataldo, nativo di Lecce, si era trasferito a Massa da molti anni. La ragazza, che viveva in Francia, a Modane, era invece giunta, proprio ieri a Massa, ospite dello zio, per poter seguire i corsi universitari presso l'Ateneo di Pisa. La Polizia stradale sta conducendo indagini per appurare eventuali responsabilità.

Cavallo semina il panico per le strade di Giaveno

Giaveno, martedì sera.

(l. d. a.) Molto rumore questa mattina per le strade di Giaveno, a causa di un cavallo imbizzarrito. La bestia appartiene al cinquantacinquenne Felice Giraudi, abitante in via Sciopis 3. Era giunto in piazza San Antero con il cavallo attaccato ad un carro agricolo, ma qui improvvisamente l'animale prendeva la corsa ed il proprietario non riusciva a trattenerlo: doveva limitarsi a seguirlo a distanza.

La bestia si lanciava per la strada in ripida discesa. Il fragore del carro che sussultava sui ciottoli del selciato lo rendeva folle di terrore. Dopo circa trecento metri, lungo i quali i passanti facevano appena a tempo a scansarsi, il bolide piombava in piazza Molines.

Cavallo e carro superavano di slancio un'aiuola, percorrevano il marciapiedi fra lo spavento dei negozianti che temevano di vedere le loro vetrine volare in frantumi, poi piombavano contro la «600» della signorina Ada Falconbello, abitante a Torino in via delle Ghiacciaie 112.

Il carro si rovesciava, il cavallo finiva a terra e così terminava la sua pazza corsa.

Segue dalla pagina 13

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Regina Carletti nata Vicari

Addolorati lo annunciano: il marito, figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 10,30 partendo da via Arcivescovado 12. Un particolare ringraziamento al Dott. Bozzolo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mina

anni 80
cordaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina De Michelis, i figli Maria col marito Francesco Banchio, Luigi con la moglie Elsa Cabutto e Margherita, nipoti, cognati e cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 a Borgo S. Bernardo frazione di Carmagnola, partendo dall'abitazione dell'estinto. Serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1964.

I Componenti del Reparto autoservizi de «La Stampa» si associano al dolore del collega Luigi Mina per la scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 9 novembre 1964.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Pereno

Maestro del Lavoro
Anziano F I A T

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, genero, nuore, nipotini, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 novembre 1964.

Gli Amici del Circolo Famigliare [illegible] prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Vincenzo Pereno

— Torino, 10 novembre 1964.

Le famiglie: Amasio, Bigoano, Bosonello, De Palma, Emanuela, Pentini, Gizzi, Manella, Panarcolo, Zerdo, partecipano al dolore della famiglia Carruba per la scomparsa di

Vincenzo Pereno

— Torino, 10 novembre 1964.

Generale Galbiati, colonnello Sansenula, Personale militare e civile Fermade Militare partecipano al grave lutto del maggiore Carruba per la scomparsa del suocero

Vincenzo Pereno

— Torino, 10 novembre 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Rag. Rodolfo Galleani

decorato al Valor Militare

Ne danno annuncio addolorati la moglie Lina, figlia Ezia con la moglie Livia, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 14,30 da via Giovanni Scola 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1964.

Partecipano al lutto dell'amico Ezio: Federico Picelli, Maria e Piero Berni.

Partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del

Rag. Rodolfo Galleani

i nipoti Ermanno Malgara e Fernanda Fromuale, con le loro famiglie.
— Torino, 10 novembre 1964.

La Mercury Advertising Company partecipa al lutto del suo Titolare per la perdita dello

Zio

— Torino, 10 novembre 1964.

E' cristianamente mancato in Villanova-Mondovì il

Cav. Andrea Musso

Esattore Il. DD. di Villanova-Mondovì

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Dedomenicis, i figli Lucia, Renzo, Maria col marito Giuseppe Lisbona e la piccola Maria Cristina, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova-Mondovì mercoledì 11 corrente alle ore 10.
— Villanova-Mondovì, 9-11-1964.

La G. B. Odone S.p.A., partecipa con grande dolore la grave perdita del suo Presidente, signor

Aldo Odone

— Genova, 9 novembre 1964.

1963 — 1964

Oreste Bonino

Nel trigesimo anniversario i famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa ore 8, 11 novembre, S. Cuore di Maria.
— Torino, 10 novembre 1964.

Un male crudele ha sottratto all'affetto dei Suoi cari

Luigia Caffaro Olivetti

di anni 52

Ne danno il triste, doloroso annuncio il marito Ferruccio, il figlio Giuliano, il fratello Michele e la sorella Fiorenza, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11, alle ore 14,30, da via Cavalli 42.
— Torino, 10 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Olivetti n. Centofanto

Ne danno l'annuncio addolorati: il figlio, la nuora, le nipote, parenti tutti. I funerali martedì ore 16, corso Reg. Margherita 98 bis.
— Torino, 9 novembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Vito Bassano

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 10 novembre 1964.

Da quarant'anni riposa nella sua cara Barbania il

NOTAIO DOTT.

Tommaso Ferreri

ma è vivo sempre nel cuore della sua Maria e dei suoi adorati Figli che rievocano la sua dolce, modesta ed intelligente figura e quanti ebbero il bene di conoscerlo.
— Torino, 10 novembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

DAMIGELLA

Isabella Quaranta

saranno celebrate Messe di suffragio giovedì 12 corr., ore 11, parrocchia Angeli Custodi e sabato 14, ore 11, Cappella del Cenacolo.
— Torino, 9 novembre 1964.

9 novembre [illegible]

Guido Burone

10 novembre 1944

Giovanni Burone

Dolorosa data imperituro ricordo.
— Torino, 10 novembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Rossi

moglie, nuore e figlio lo ricordano a chi ne stimò la bontà, l'amicizia, la generosità.
— Torino, 10 novembre 1964.

Dopo dolorosa malattia è spirato donando fino all'ultimo una vita intesa come lavoro per il benessere della propria famiglia

Luigi Cirio

di anni 49

Ne danno l'annuncio la moglie Teni, il figlio Franco, i cognati: Delfina; Nico Milanese con la moglie Ida Nora; Lina col marito Ignazio Lisa; i cugini Italo e Laura Pastello con la piccola Fausta; Jolanda, Sandro, Piera e Gianmichele Bunino; parenti e tutti quanti ebbero occasioni molteplici durante la sua vita di amarlo e di apprezzarlo. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 16 partendo da via Jacopo Durandi 5.
— Torino, 9 novembre 1964.

Franco Randone ed Arrigo Amedini a Lui legati da fraterna amicizia cementata da un lungo periodo di lavoro in comune, piangono con la famiglia l'immatura scomparsa del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Si associano al dolore:
Vittoria Amedini Pastore
Emma Randone Degasto.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia, per la scomparsa del caro

Gino

gli amici:
Ada Gandiglio
Anna Benedetto
Lucia Carignano
Lidia e Pippo Garavoglia
Anna Pastrone
Jose Vaglio
Olga e Dino Mina
le famiglie Fiore e Serra.
— Torino, 9 novembre 1964.

Impiegati e Maestranze della Cartotecnica Valle Susa ricordando l'attiva e preziosa opera del

Dott. Luigi Cirio

si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 9 novembre 1964.

Sergio Giuliani e famiglia si uniscono al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Le Cartiere Adda ondulati, l'ing. Gianfranco Teschelli e Pietro Ballinari, partecipano con sincero cordoglio al lutto della Famiglia Cirio e della Cartotecnica Valle Susa per la immatura dipartita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Ditta Fratelli Ella Trasporti annuncia col più profondo cordoglio la irreparabile perdita del suo ex dirigente e valente collaboratore

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Ditta Fratelli Ella Trasporti, sede di Torino e filiali, partecipano al cordoglio per la grave perdita del loro indimenticato ex dirigente

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Maurizio ed Antonio Ella e famiglie profondamente addolorati partecipano al grave lutto dei Suoi cari per l'immatura dipartita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Giacomo Serzina, dirigente della Ditta Ella ricorda addolorato l'amico e collega

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Eugenio Cannone e Giorgio Fino, addolorati, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la immatura dipartita del loro affezionato collaboratore

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Ditta S. Cristoforo Trasporti si unisce al dolore per la prematura dipartita del

Dott. Luigi Cirio

Sindaco della Società

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società Trasporti Spesso annuncia con profondo cordoglio l'immatura dipartita del suo Sindaco

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Compagnia Italiana Ferroviaria - C.I.F. - annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Sindaco

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società S.I.tr.a. Trasporti partecipa al cordoglio per l'immatura dipartita del suo Sindaco

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società Ambrosetti - servizi stradali - partecipa al compianto per l'immatura [illegible] del

Dott. Luigi Cirio

Sindaco della Società

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società A.T.A. Trasporti esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

Dott. Luigi Cirio

Sindaco della Società

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società Ella & Martello - estrazione sabbia - partecipa al compianto per la scomparsa del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Società Estrazione sabbia Carignano - S.E.C. - partecipa al cordoglio per la dipartita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

Lo Studio Richieri prende parte al dolore dei famigliari per la perdita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 10 novembre 1964.

Elisa Levi, Augusto Levi, Cesare Saracco e famiglie partecipano al dolore di Teresa e Franco per la scomparsa dell'amico

Luigi Cirio

— Torino, 10 novembre 1964.

Amministratori, Sindaci, Collaboratori della Soc. Sico Gas La Rondine partecipano addolorati all'immatura dipartita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 10 novembre 1964.

La Cost Trasporti si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

Dott. Luigi Cirio

— Torino, 9 novembre 1964.

La Ausiliare Trasporti e la Sacteros partecipano alla perdita del signor

Luigi Cirio

— Torino, 10 novembre 1964.

Gli Amici del Liceo partecipano al dolore di Franco per la perdita del

Padre

— Torino, 10 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dolfilippi in Corgerino

Lo annunciano il marito Michele, figlio, figlia, nuora, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Barbiere. Funerali oggi ore 14,30, corso Venezia 17.
— Torino, 10 novembre 1964.

E' mancato improvvisamente il

Comm. Giovanni Berta

Danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorata Marisa, parenti tutti. Funerali martedì 10, La Loggia 15,30.
— La Loggia, 10 novembre 1964.

La Famiglia Perin-Riz e Miela profondamente commosse per la dimostrazione tributata alla cara Estinta

Angela Perin-Riz

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dottore Sergio Roll per le amorevoli cure.
— Torino, 9 novembre 1964.